



Repertorio n. 17.666

Raccolta n. 9345

Verbale di assemblea Straordinaria e Ordinaria

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaundici, il giorno di giovedì ventuno del mese di luglio

(21 luglio 2011)

in Milano (MI), Bastioni di Porta Nuova n. 21,

avanti a me dott. Angelo Busani, notaio in Milano, iscritto nel ruolo del Distretto notarile di Milano,

è presente il Signor:

GRASSANO GIUSEPPE, nato ad Alessandria (AL) il giorno 11 settembre 1939, domiciliato per la carica presso la sede della Società di cui oltre;

comparente della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, mi richiede di dargli lettura del verbale dell'assemblea straordinaria e ordinaria dei soci della società "AEDES Società per Azioni LIGURE LOMBARDA PER IMPRESE E COSTRUZIONI" ("AEDES s.p.a."), con sede in Milano, Bastioni di Porta Nuova n. 21, capitale sociale sottoscritto e versato di euro 284.299.511,34, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00824960157 (R.E.A. di Milano: 112395), p. Iva 13283620154, riunitasi il giorno 24 (ventiquattro) giugno 2011 (duemilaundici), di cui oltre.

Detta assemblea si è svolta secondo la verbalizzazione qui di seguito effettuata e da me notaio eseguita sia durante l'assemblea stessa sia posteriormente alla sua chiusura.

Aderendo alla richiesta fattami, dò quindi lettura del verbale al comparente, qui di seguito riportato.

= = =

L'anno duemilaundici, il giorno di venerdì ventiquattro del mese di giugno

(24 giugno 2011)

in Milano (MI), Bastioni di Porta Nuova n. 21,

alle ore quindici e minuti cinque,

a richiesta dell'organo amministrativo di:

"AEDES Società per Azioni LIGURE LOMBARDA PER IMPRESE E COSTRUZIONI" ("AEDES s.p.a."), con sede in Milano, Bastioni di Porta Nuova n. 21, capitale sociale sottoscritto e versato di euro 284.299.511,34, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00824960157 (R.E.A. di Milano: 112395), p. Iva 13283620154 (d'ora innanzi individuata anche come "Società" o "Aedes");

io sottoscritto dott. Angelo Busani, notaio in Milano, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Milano, assisto, redigendone verbale, ai lavori dell'assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci della suindicata Società (d'ora innanzi individuata anche come "Assemblea"), riunitasi in questo luogo, giorno e ora, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

"Parte Straordinaria

1. Proposta - formulata dal socio PR.IM. - di scioglimento e messa in liquidazione della Società e deliberazioni conseguenti ai sensi dell'art. 2484 e seguenti del codice civile.

Parte Ordinaria

1. Subordinatamente alla mancata deliberazione di scioglimento e messa in liquidazione della Società di cui al punto precedente, revoca del Consiglio di Amministrazione in carica e nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2011-2013, previa riduzione del numero dei Consiglieri da 12 a 7.

2. Subordinatamente alla mancata approvazione delle proposte di cui ai punti precedenti, integrazione del Consiglio di Amministrazione in carica ai sensi dell'art. 2386, cod. civ.; deliberazioni inerenti e conseguenti."



E' qui presente il Signor: -----

GRASSANO GIUSEPPE, nato ad Alessandria (AL) il giorno 11 settembre 1939, domiciliato per la carica presso la sede della Società; -----

comparsante, della cui identità personale io notaio sono certo, Presidente del Consiglio di Amministrazione della suindicata Società (d'ora innanzi individuato anche come "Presidente dell'Assemblea" o "Presidente"), il quale, dopo aver rilevato l'ora di inizio dei lavori (e cioè le ore quindici e minuti cinque) e aver rivolto un saluto di benvenuto a tutti gli intervenuti, afferma di prendere la parola nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società "AEDES Società per Azioni LIGURE LOMBARDA PER IMPRESE E COSTRUZIONI" (in forma abbreviata "Aedes s.p.a."), con sede in Milano, Bastioni di Porta Nuova n. 21, capitale sociale sottoscritto e versato di euro 284.299.511,34, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00824960157 (R.E.A. di Milano: 112395), p. Iva 13283620154. Egli dichiara aperta la seduta, ne assume la presidenza ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto sociale e afferma di voler svolgere innanzitutto alcune premesse di carattere ordinatorio: -----

a) prega i presenti di non effettuare registrazioni (che, ricorda, sono peraltro vietate dal Regolamento Assembleare); -----

b) attesta che l'Assemblea viene audio registrata, a cura del personale tecnico a ciò incaricato dalla Società (assicura che tale registrazione è effettuata ai soli fini della verbalizzazione dell'Assemblea, che la registrazione verrà distrutta una volta terminato il lavoro di verbalizzazione e che, in via generale, i dati personali dei partecipanti all'Assemblea saranno comunque trattati nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi, ai compiti e alle finalità previsti dalla vigente normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali); -----

c) ricorda che i lavori assembleari sono disciplinati dalla legge e dallo Statuto sociale approvato dall'Assemblea dei Soci in data 20 dicembre 2001, nonché dal Regolamento Assembleare; -----

d) dispone che, in forza dei poteri regolatori dell'Assemblea spettanti al Presidente dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 2371, comma 1, del codice civile, dello Statuto sociale e del Regolamento Assembleare (articolo 3.2), sia fissato in minuti cinque il tempo massimo di svolgimento degli interventi che si intendano effettuare durante il corso dei lavori assembleari, in considerazione della necessità di garantire a tutti i partecipanti la possibilità di esprimere la propria opinione; e che solo in motivati casi eccezionali si valuterà l'opportunità di concedere un maggior tempo per lo svolgimento dell'intervento, ma non superiore comunque complessivamente a ulteriori minuti cinque; -----

e) sempre in forza dei poteri ordinatori dell'Assemblea che, ai sensi dell'articolo 2371, comma 1, del codice civile, dello Statuto sociale e del Regolamento Assembleare, competono al Presidente dell'Assemblea, designa quale Segretario dell'Assemblea il sottoscritto notaio dott. Angelo Busani, incaricandomi di redigere per atto pubblico il relativo verbale; domanda se taluno abbia contrarietà sul punto e, rilevando che nessuna contrarietà viene espressa, ringrazia pertanto il sottoscritto notaio per aver accettato l'incarico e mi invita ad accomodarmi nella postazione riservatami e ad iniziare il lavoro di verbalizzazione. -----

Sempre al riguardo della verbalizzazione dei lavori assembleari, Egli ricorda inoltre quanto segue: -----

a) nel verbale, ai sensi dell'articolo 2375, comma 1, codice civile, vengono indicati l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno di essi, le modalità e il risultato delle votazioni; inoltre, ai sensi dell'articolo 85 (nonché dell'Allegato 3E) del Regolamento Consob n. 11971, cosiddetto "Regolamento Emittenti", il verbale riporta, anche mediante documentazione ad esso allegata: -----

(i) l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega, specificando il numero delle azioni di rispettiva pertinenza; in caso di delega, il nominativo del delegante; i soggetti votanti in qualità di creditori pignorati, riportatori e usufruttuari; -----

(ii) i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario, si sono astenuti, o si sono allontanati prima di una votazione e il numero delle azioni di rispettiva pertinenza; -----

(iii) l'elenco nominativo dei soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente in misura superiore al due per cento al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120, d. lgs. 58/98 (d'ora innanzi indicato come "Tuf"), e da altre informazioni a disposizione; -----

(iv) la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento; -----

(v) la dichiarazione da parte del Presidente dell'Assemblea in ordine all'eventuale esistenza dei patti parasociali previsti dall'articolo 122, Tuf e, in caso di dichiarazione di esistenza, la specificazione della percentuale del capitale rappresentata dalla partecipazione complessivamente vincolata, il nominativo degli azionisti aderenti al patto e la percentuale del capitale rappresentata dalla partecipazione che ciascuno di costoro ha vincolato al patto stesso; -----

b) posto che, ai sensi dell'articolo 2375, comma 1, del codice civile, nel verbale devono essere sinteticamente riassunte, su richiesta dei partecipanti, le loro dichiarazioni pertinenti all'Ordine del Giorno, Egli si riserva di disporre la non verbalizzazione di interventi non pertinenti con l'Ordine del Giorno; e solo in caso di esplicita richiesta di chi interviene, potrà valutarsi se far luogo alla trascrizione integrale dell'intervento espletato, fermo restando che la trascrizione integrale predetta comunque presuppone la lettura integrale dell'intervento e la consegna del testo dell'intervento e che, mancando questi presupposti, la verbalizzazione sarà senz'altro effettuata per sunto; -----

c) ai sensi dell'articolo 125-quater, Tuf, un rendiconto sintetico delle votazioni contenente il numero di azioni rappresentate in Assemblea e delle azioni per le quali è stato espresso il voto, la percentuale di capitale che tali azioni rappresentano, nonché il numero di voti favorevoli e contrari alla delibera e il numero di astensioni, sarà reso disponibile sul sito Internet della Società entro cinque giorni dalla data dell'Assemblea; -----

d) ai sensi dell'articolo 125-quater, Tuf, il verbale dell'Assemblea sarà reso disponibile sul sito Internet della Società entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea. -----

Circa l'avvenuto svolgimento delle formalità prescritte anteriormente all'adunanza assembleare al fine della sua regolare convocazione e del suo regolare svolgimento, Egli attesta che: -----

a) l'Assemblea è stata convocata in sessione straordinaria e ordinaria (per il giorno 23 giugno 2011 in prima convocazione, per il giorno 24 giugno 2011 in seconda convocazione e per il giorno 25 giugno 2011 in terza convocazione) in forza di deliberazione in tal senso assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 6 maggio 2011, per la trattazione del seguente Ordine del Giorno: -----

"Parte Straordinaria" -----

1. Proposta - formulata dal socio PR.IM. - di scioglimento e messa in liquidazione della Società e deliberazioni conseguenti ai sensi dell'art. 2484 e seguenti del codice civile. -----

Parte Ordinaria -----

1. Subordinatamente alla mancata deliberazione di scioglimento e messa in liquidazione della Società di cui al punto precedente, revoca del Consiglio di Amministrazione in carica e nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2011-2013, previa riduzione del numero dei Consiglieri da 12 a 7. -----

2. Subordinatamente alla mancata approvazione delle proposte di cui ai punti precedenti,



integrazione del Consiglio di Amministrazione in carica ai sensi dell'art. 2386, cod. civ.; deliberazioni inerenti e conseguenti.”; -----

Egli attesta che la convocazione dell'Assemblea per l'unico punto della parte straordinaria dell'ordine del giorno e per il primo punto della parte ordinaria dell'ordine del giorno è stata effettuata dietro richiesta di convocazione formulata, ai sensi dell'art. 2367 cod. civ., dal socio "Pr. Im. s.p.a."; -----

b) in conformità a quanto previsto dall'articolo 9 dello Statuto sociale, dall'articolo 125-bis, Tuf e dall'articolo 84 del predetto Regolamento Consob n. 11971, l'odierna Assemblea è stata convocata, oltre che mediante pubblicazione del relativo avviso sul sito internet della Società, anche mediante pubblicazione del relativo avviso sul quotidiano "Finanza e Mercati" in data 12 maggio 2011; -----

c) l'odierna adunanza si svolge in seconda convocazione, essendo andata deserta l'adunanza di prima convocazione, fissata per il giorno 23 giugno 2011 alle ore 15.00; -----

d) della diserzione dell'adunanza di prima convocazione è stato dato atto in apposito verbale notarile; -----

e) in vista del presumibile svolgimento della presente adunanza non in prima ma in seconda convocazione, la Società ne ha dato comunicazione al pubblico mediante apposito comunicato diramato in data 21 giugno 2011; -----

f) dalla data in cui il Consiglio di Amministrazione ha assunto la deliberazione di convocazione della presente Assemblea alla data odierna non si sono verificati avvenimenti di rilievo per la Società; -----

g) non sono state chieste integrazioni dell'elenco delle materie all'Ordine del Giorno, ai sensi dell'articolo 126-bis Tuf; -----

h) come comunicato al mercato in data 1 giugno 2011, il socio "Pr.Im s.p.a." ha promosso, in vista della odierna Assemblea, una sollecitazione di deleghe ai sensi dell'art. 136 e seguenti del D. Lgs. n. 58/98. -----

Circa le formalità da svolgere per attestare la regolare costituzione della odierna adunanza, Egli sottolinea che: -----

a) oltre ed esso Presidente del Consiglio di Amministrazione, sono qui oggi presenti i seguenti altri componenti del Consiglio di Amministrazione, Signori: Annapaola Negri-Clementi (Vicepresidente), Paolo Ingrassia (Vicepresidente), Filippo-Maria Carbonari (Amministratore Delegato), Domenico Bellomi, Alberto Carletti, Fabrizio Redaelli, e Pio Giovanni Scarsi; -----

b) hanno invece giustificato la loro assenza i seguenti altri componenti del Consiglio di Amministrazione, Signori: Antonella Amenduni Gresele, Cesare Ferrero, Antonino De Silvestri e Luca Savino; -----

c) sono presenti tutti i componenti del Collegio Sindacale, Signori: Benedetto Ceglie, Antonio Ferraioli e Marino Marrazza; -----

d) sono altresì presenti in sala: alcuni dirigenti e dipendenti della Società e alcuni consulenti e collaboratori esterni, incaricati dell'espletamento dei servizi di segreteria, organizzativi e tecnici; nonché alcuni giornalisti, analisti ed esperti finanziari (Egli ricorda che queste presenze trovano legittimazione anche nell'articolo 2 del Regolamento Assembleare e, non constatando contrarietà a tali presenze, Egli esprime l'avviso di poter interpretare la volontà di tutti i presenti nel senso di rivolgere anche a costoro un cordiale saluto di benvenuto all'odierna adunanza); -----

e) la Società ha attualmente un capitale sociale sottoscritto e versato di euro 284.299.511,34 (duecentottantaquattromilioni duecentonovantanovemila cinquecentoundici e trentaquattro cent), suddiviso in numero 729.638.017 (settecentoventinovemilioni seicentotrentottomila diciassette) azioni ordinarie senza valore nominale e in numero 363.821.642 (trecentosessantatremilioni ottocentoventunomila

seicentoquarantadue) azioni speciali ("Azioni C") senza valore nominale, queste ultime prive del diritto di voto; -----

f) le deleghe esibite dai partecipanti sono state acquisite dalla segreteria dell'Assemblea e da essa sottoposte a controllo; dette deleghe verranno conservate agli atti della Società; -

g) secondo quanto risulta alla segreteria dell'Assemblea, che ha registrato l'afflusso dei partecipanti e ne ha controllato la legittimazione, anche ai sensi dell'art. 83-sexies, Tuf, Egli attesta che sono attualmente presenti in sala i titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 370.267.464 (trecentosettanta milioni duecentosessantasettemila quattrocento sessantaquattro) pari al 50,746 (cinquanta e settecentoquarantasei millesimi) per cento del capitale sociale avente diritto di voto, come esplicitato nel documento predisposto dalla segreteria dell'Assemblea (ove sono riportati il nominativo di ciascuna persona fisica partecipante all'Assemblea, la qualità nella quale essa interviene alla presente Assemblea e il numero di azioni di rispettiva pertinenza) allegato al presente verbale; -----

h) la Società è proprietaria di n. 6.863.710 (seimilioni ottocentosessantatremila settecentodieci) proprie azioni, pari allo 0,941 (novecentoquarantuno millesimi) per cento del capitale sociale (al riguardo, Egli rammenta che, ai sensi dell'articolo 2357-ter, comma 2, del codice civile, il diritto di voto relativo a dette azioni è sospeso, ma che esse sono tuttavia computate nel calcolo dei quorum costitutivi e deliberativi della presente Assemblea). -----

A fronte di tutto quanto precede, Egli dichiara pertanto che la presente Assemblea è regolarmente convocata, validamente costituita, in seconda convocazione, in sessione straordinaria e ordinaria, ed è atta a deliberare sulle materie poste all'Ordine del Giorno. --- Egli fa presente che (in ottemperanza a quanto richiesto dall'articolo 85 e dall'Allegato 3E del "Regolamento Emittenti", secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente, in base alle certificazioni rilasciate per la presente Assemblea e alle altre informazioni a disposizione) gli azionisti che alla data del 23 giugno 2011 risultano partecipare, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2 (due) per cento del capitale sociale sottoscritto della Società rappresentato da azioni con diritto di voto, sono i seguenti: -----

1) "Acciaierie Valbruna s.p.a.", per n. 259.506.515 (duecentocinquantanovemilioni cinquecentoseimila cinquecentoquindici) azioni, rappresentanti il 35,566 (trentacinque e cinquecentosessantasei millesimi) per cento del capitale sociale (tramite "VI-BA s.r.l." per n. 152.542.315 (centocinquantaduemilioni cinquecentoquarantaduemila trecentoquindici) azioni, rappresentanti il 20,907 (venti e novecentosette millesimi) per cento del capitale sociale, e "Start Immobiliare s.p.a." per n. 106.964.200 (centoseimilioni novecentosessantaquattromila duecento) azioni, rappresentanti il 14,660 (quattordici e seicentosessanta millesimi) per cento del capitale sociale; -----

2) Antonelli Enrico Maria, per n. 36.750.000 (trentaseimilioni settecentocinquantamila) azioni, rappresentanti il 5,037 (cinque e trentasette millesimi) per cento del capitale sociale (tramite "Promozioni Immobiliari PR.IM. s.p.a."); -----

3) "Financial Investment Real Estate s.p.a.", per n. 21.204.836 (ventunomilioni duecentoquattromila ottocentotrentasei) azioni, rappresentanti il 2,906 (due e novecentosei millesimi) per cento del capitale sociale; -----

4) Berlusconi Silvio, per n. 15.048.020 (quindicimilioni quarantottomila venti) azioni, rappresentanti il 2,062 (due e sessantadue millesimi) per cento del capitale sociale (tramite "Fininvest Finanziaria d'Investimento s.p.a."); -----

e così per complessive n. 332.509.371 (trecentotrentaduemilioni cinquecentonovemila trecentosettantuno) azioni, rappresentanti il 45,572 (quarantacinque e cinquecentosettantadue millesimi) per cento del capitale sociale. -----



Egli attesta che detti azionisti possono votare nella presente Assemblea, avendo adempiuto agli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 120 Tuf; e che non consta alla Società l'esistenza di ulteriori azionisti che partecipino al capitale sociale in misura superiore al 2 (due) per cento; Egli invita comunque chi abbia notizie in tal senso, non conosciute dalla Società, a farne immediata comunicazione; ma rileva che nessuno dei presenti ha alcunché da comunicare al riguardo. -----

Egli fa anche presente che (sempre in ottemperanza a quanto richiesto dall'articolo 85 e dall'Allegato 3E del "Regolamento Emittenti") non consta alla Società l'esistenza di sindacati di voto o di blocco o, comunque, di patti parasociali o di patti e accordi di qualsiasi genere in merito all'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o al trasferimento delle stesse, di cui all'articolo 122 Tuf; Egli invita comunque chi abbia notizie in tal senso, non conosciute dalla Società, a farne immediata comunicazione; ma rileva che nessuno dei presenti ha alcunché da comunicare al riguardo. -----

Al fine dell'ordinato e regolare svolgimento dei lavori assembleari, Egli fa presente quanto segue: -----

a) la Società, come oltre meglio verrà precisato nel corso della trattazione dei diversi punti all'Ordine del Giorno, ha regolarmente effettuato tutti gli adempimenti informativi previsti dalla legge, dalla normativa della Consob e della "Borsa Italiana s.p.a."; -----

b) la Società ha predisposto, all'ingresso della sala in cui si svolge la presente adunanza, un sistema per la rilevazione delle presenze; -----

c) è stato effettuato il controllo dell'osservanza delle norme di legge, di regolamento e di Statuto relative all'intervento dei Soci in Assemblea e al rilascio delle deleghe; -----

d) al momento dell'ingresso in sala è stata consegnata a ciascun partecipante una scheda di partecipazione che consente di rilevare la consistenza del capitale rappresentato in Assemblea, il nominativo dei partecipanti, dei titolari del diritto di voto che sono presenti in proprio o a mezzo di persona a ciò delegata e delle azioni di rispettiva pertinenza; -----

e) all'ingresso in sala è stato consegnato a ciascun partecipante un plico contenente la seguente documentazione (peraltro tutta reperibile sul sito internet della Società): lo Statuto sociale, il Regolamento Assembleare, l'avviso di convocazione, la Relazione del Socio richiedente la convocazione dell'Assemblea (ai sensi dell'art. 125-ter, comma 3, Tuf), la Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea (ai sensi dell'art. 125-ter, commi 1 e 3, Tuf), le liste recanti le candidature presentate (con la relativa inerente documentazione) in relazione al primo punto all'ordine del giorno, parte ordinaria, e le candidature presentate in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, parte ordinaria;

f) mediante l'utilizzo del predetto sistema di rilevazione delle presenze, vengono redatti gli elenchi nominativi dei partecipanti e dei titolari del diritto di voto che sono presenti in proprio o a mezzo di persona a ciò delegata con l'indicazione per ciascuno di essi del numero delle azioni di rispettiva pertinenza; di detti elenchi, che sono stati elaborati all'apertura dell'Assemblea e che pure saranno predisposti in occasione di ogni votazione, verrà dato conto nel verbale della presente Assemblea, conformemente a quanto previsto dal Regolamento Emittenti; -----

g) tutte le votazioni si svolgeranno in forma palese e per alzata di mano; al riguardo, Egli invita coloro che intendano esprimere voto contrario o astenersi dal voto a esplicitarlo specificamente in ciascuna votazione, dichiarando le proprie generalità, la propria qualità di titolare del diritto di voto intervenuto di persona o a mezzo di delegato e il numero di azioni di rispettiva pertinenza; -----

h) le società fiduciarie, i delegati e tutti coloro che, avendone facoltà, intendano esprimere un voto differenziato dovranno esplicitamente indicarlo; -----

i) coloro che si trovassero nelle votazioni in situazioni di carenza di legittimazione al voto dovranno farlo presente prima di ciascuna votazione, e ciò, in specie, ai sensi degli articoli

2359-bis e 2372 del codice civile e degli articoli 120 e seguenti Tuf (con la precisazione che le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono, comunque, computabili ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea); -----

j) i presenti sono invitati a rimanere in sala il più possibile, al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari; coloro che si assentassero dalla sala sono pregati di darne comunicazione al personale incaricato all'uscita della sala stessa, in modo che l'uscita venga rilevata ai fini della regolarità delle votazioni; i presenti sono comunque pregati di astenersi dall'abbandonare la sala nel corso delle votazioni, da quando la votazione viene indetta e fino a quando non se ne sia proclamato il risultato; -----

k) l'uscita dalla sala comporta la non partecipazione al voto per tutte le azioni di pertinenza di colui che è uscito; -----

l) la mancata espressione del voto da parte di coloro che sono in sala verrà considerata come espressione di astensione dal voto, a meno che essi dichiarino di non voler partecipare al voto, pur rimanendo nella sala ove si svolge l'adunanza; -----

m) qualora un socio dichiari di aver commesso un errore nell'espressione del voto, ne sarà consentita la correzione, ove le operazioni di votazione non siano ancora terminate; l'inizio dello scrutinio dei voti preclude pertanto l'effettuazione di correzioni dei voti espressi; -----

n) non si ritiene opportuno, per ora, effettuare la nomina di scrutatori; nomina cui ci si riserva di procedere ove se ne ravvisasse la necessità o l'opportunità; -----

o) coloro che intendano svolgere interventi sono invitati a presentarsi presso la segreteria dell'Assemblea indicando il proprio nominativo; costoro saranno successivamente chiamati ad effettuare i loro interventi, con l'invito a rispettare i limiti di tempo sopra indicati, ad attenersi all'Ordine del Giorno, a limitare eventuali repliche e comunque a contenerle in un tempo assai limitato; sarà consentito salvo casi eccezionali un solo intervento per ciascun argomento posto all'Ordine del Giorno; -----

p) a seconda delle circostanze, si daranno risposte alle eventuali domande dei partecipanti o caso per caso al termine di ciascun intervento o di gruppi di interventi o complessivamente, al termine di tutti gli interventi (le risposte potranno essere fornite anche mediante l'ausilio, ove occorra, dei dirigenti della Società); -----

q) alle domande sulle materie all'Ordine del Giorno pervenute alla Società precedentemente allo svolgimento dell'odierna adunanza si darà risposta nel corso della trattazione dei singoli punti dell'Ordine del Giorno. -----

----- = = = -----  
Egli dispone a questo punto di iniziare con la trattazione del primo punto all'ordine del giorno, parte straordinaria: **"1. Proposta - formulata dal socio PR.IM. - di scioglimento e messa in liquidazione della Società e deliberazioni conseguenti ai sensi dell'art. 2484 e seguenti del codice civile."** -----

Egli ricorda, come già sopra detto, che la convocazione della odierna Assemblea per la trattazione del presente punto all'ordine del giorno è stata effettuata su richiesta del socio "Pr.Im. s.p.a.", ai sensi dell'art. 2367 cod. civ., e dà atto che il socio richiedente ha trasmesso alla Società, in data 27 aprile 2011, ai sensi dell'art. 125-ter, comma 3, del Tuf, un'unica Relazione sul presente punto dell'ordine del giorno e sul primo punto della parte ordinaria dell'ordine del giorno; detta Relazione, accompagnata dalle valutazioni del Consiglio di Amministrazione della Società, è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea; ed è stata pure depositata presso "Borsa Italiana s.p.a." in data 12 maggio 2011. Immaginando il contenuto di detti documenti già conosciuto da tutti i partecipanti all'odierna Assemblea, Egli chiede di poterne ometterne la lettura; e, non riscontrando contrarietà rispetto a tale proposta di omissione della lettura, dichiara senz'altro aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno (parte



straordinaria).

Interviene il signor Musella Alessandro a nome in rappresentanza del socio "Ser.fin. s.r.l." il quale illustra la proposta di scioglimento e messa in liquidazione della società. Afferma che la Società si trova in una situazione che non è esattamente normale; che si tratta di una Società che, sul finire del 2008 e all'inizio del 2009, era in stato di insolvenza e che per questo è stata oggetto di un accordo di ristrutturazione (supportato da un piano di riequilibrio asseverato, come previsto dall'articolo 67 della legge fallimentare) il quale, in estrema sintesi, ha previsto la sospensione per cinque anni dell'indebitamento bancario, pari a circa 400 milioni di euro, stabilendo che tale indebitamento sia da rimborsare dalla metà dell'anno 2014 in avanti, in otto anni. Sottolinea che gli accordi di ristrutturazione del debito cosiddetti stragiudiziali, cioè al di fuori di procedure come il concordato preventivo, possono essere posti in essere con svariate modalità; che, tra le modalità previste, vi è quella appunto di assistere l'accordo con un piano asseverato, com'è stato fatto in questo caso; che, vi è anche la modalità prevista dall'articolo 182 bis della legge fallimentare, il quale prevede che l'accordo di ristrutturazione del debito sia oggetto di un'omologa da parte del tribunale competente; che, nel primo caso, riguardo alla ragionevolezza del piano vi è soltanto un'attestazione di un professionista scelto dalla società; mentre, nel secondo caso, il tribunale effettua un giudizio ed emette un provvedimento nel quale dà una valutazione positiva circa l'attuabilità del piano; che la scelta dell'una piuttosto che dell'altra modalità comporta delle conseguenze anche sul piano delle possibili responsabilità, perché, mentre nel caso dell'accordo ex art. 182 bis si porta avanti un piano che è stato oggetto di valutazione positiva da parte di un tribunale, nel caso del piano asseverato ex art. 67, la società non viene dichiarata insolvente e prosegue nella sua attività e, se poi dovesse fallire, il piano potrebbe essere giudicato fin dall'origine come non sufficiente a garantire il riequilibrio della società. Afferma che, nel caso concreto, questo piano, comprendente un orizzonte temporale dal 2009 al 2013, prevedeva un certo andamento relativamente agli anni 2009-2010, il quale non è stato poi concretamente rispettato nei fatti: in particolare, l'indebitamento finanziario netto, che era previsto dal piano, alla fine del 2010, pari a 398 milioni di euro, invece è stato pari, al 31 dicembre 2010, a 550 milioni di euro, anche a seguito di una serie di operazioni che non erano previste dal piano (vale a dire le operazioni di cui si è già parlato anche in altre assemblee, e cioè le operazioni di scioglimento delle joint ventures), le quali hanno determinato un incremento dell'indebitamento di 150 milioni di euro; inoltre, il piano prevedeva che la Società realizzasse flussi di cassa operativi positivi sia nel 2010 sia, soprattutto, nel 2011 (il piano prevedeva flussi di cassa positivi per circa euro 44 milioni nel 2010 e invece i flussi di cassa sono stati negativi per circa euro 41 milioni, con uno scostamento di euro 84,9 milioni); che i costi operativi nel 2010 fossero di euro 30 milioni e invece sono stati di euro 43 milioni); che vi fosse una riduzione del capitale circolante per euro 289 milioni e invece il circolante è addirittura aumentato a euro 433 milioni. Insomma, egli afferma, la proposta di messa in liquidazione è fondata (anche se probabilmente spiacevole) perché, in presenza di una ristrutturazione del debito con le modalità con cui è stata realizzata, cioè con un piano asseverato, che è largamente ormai non più attuale né più attuabile in base ai dati oggettivi, si tratta di una scelta obbligata, dettata appunto da questo rilevante scostamento. Conclude che la liquidazione della Società è una scelta obbligata, imposta dalla normativa vigente in presenza di una ristrutturazione del debito che ha tenuto in vita una società insolvente sulla base di un piano che appare oggettivamente non realizzato né realizzabile; e che, in alternativa alla messa in liquidazione, si possono adottare altre soluzioni (ma certamente non si può proseguire con l'attuale gestione, fingendo che l'attuale piano sia tuttora attuale), quali un nuovo accordo di ristrutturazione oppure una ricapitalizzazione, altrimenti la scelta



obbligata è quella della messa in liquidazione. -----

Interviene il signor Antonelli Enrico Maria a nome del socio "Pr. Im." e di altri 119 azionisti per delega il quale anzitutto ringrazia la famiglia Amenduni per esser riuscita a stipulare l'accordo di ristrutturazione ma obietta che la scelta della dirigenza della Società non è stata felice. Afferma che occorre salvare la società da una "gestione insana". Propone come prima misura la riduzione del debito al di sotto di 250 milioni di euro, in parte attraverso la vendita parziale di immobili, specialmente quelli che danno un reddito negativo; e, come seconda misura, la trasformazione di Nova Re in Siiq, con capitale aperto anche a nuovi azionisti e coinvolgendo altri investitori, deconsolidando in tal modo ulteriori euro 150-200 milioni di debito, cosicchè si avrebbe una riduzione del debito di euro 360 milioni, con immobili ancora in portafoglio per oltre 200 milioni di euro. Propone inoltre la riduzione a un terzo dei costi (cioè circa a euro 18 milioni) poiché ad oggi la società ha 43 milioni di euro di costi ordinari, composti da ben 2,7 milioni di euro all'anno per organi sociali, 9,3 milioni di euro per consulenza esterne a professionisti e 8 milioni di euro per il personale: in tal modo il conto economico sarebbe in attivo perché si avrebbero ricavi per oltre 21-22 milioni di euro e costi per 16-18 milioni di euro. Indica, come terza linea di azione, la generazione di valore per immobili quali l'area di Rubattino e gli edifici di Roma. Conclude affermando che se le vendite ipotizzate non arrivassero a compimento, si dovrà prevedere anche un aumento di capitale. -----

Interviene il signor Coen Corrado, delegato di tre azionisti, il quale esprime l'auspicio che cessi il clima di scontro e che si trovi una soluzione nell'interesse di tutti gli azionisti, in quanto non è opportuno impiegare tempo in assemblee e sottrarlo al core business; e sollecita infine una riflessione sia sui costi che sull'efficacia delle azioni da porre in essere per risollevarla la Società. -----

Interviene il socio Pravato Franco il quale afferma che occorre guardare al futuro con fiducia, in quanto il settore immobiliare è ciclico, il costo delle materie prime è in continuo rialzo, il costo del lavoro è stabile con tendenza all'aumento, le normative su sicurezza e regolarità contributiva sono stringenti; egli afferma dunque che tutti questi fattori si riverberano sul costo di produzione e quindi sul valore degli immobili e che pertanto il valore del patrimonio della Società è destinato a rivalutarsi nel tempo. Invita il Consiglio di Amministrazione a considerare le osservazioni dell'ing. Antonelli su costi di gestione, consulenze, oneri relativi al personale, che appaiono sproporzionati per la dimensione della Società. Chiede al socio Pr. Im. di illustrare obiettivi e scopo della sua iniziativa di convocare l'odierna assemblea. Afferma che nella nota integrativa del bilancio 2010 vi è ampia risposta alle domande di tale socio in termini di cash flow, redditività e strategie del Gruppo; e che dai soci, specie se hanno una partecipazione qualificata, non dovrebbero provenire proposte di liquidazione della Società, ma proposte proattive per il suo sviluppo. Afferma che valuterà di proporre richieste di risarcimento del danno conseguenti al fatto che le iniziative del socio Pr. Im. hanno provocato una notevole perdita di valore del titolo da aprile ad oggi, circa il 45 per cento. -----

Interviene il signor D'Atri Gianfranco, delegato del socio "Investimenti Sud Italia s.r.l.", il quale chiede di disporre dell'elenco dei soci presenti e di conoscere il costo di questa Assemblea; esprime l'avviso che sia opportuna la nomina del rappresentante designato per raccogliere le deleghe degli azionisti; chiede se esistano situazioni particolari sugli immobili all'estero; chiede di sapere la situazione dei mutui e delle ipoteche; chiede informazioni circa gli scostamenti rispetto al piano; chiede di sapere i risultati specifici della gestione del dott. Carbonari. -----

Interviene il socio Caradonna Gianfranco Maria il quale approva le parole espresse dal signor Coen sulla opportunità di comporre il clima di scontro; afferma che il piano del socio Pr. Im. avrebbe dovuto essere illustrato non quando l'Assemblea si sta occupando della



proposta di liquidazione della Società ma quando si parlerà della nomina degli amministratori. -----

Interviene il signor Bianchi Pietro, delegato di alcuni soci, il quale afferma essere contraddittoria la convocazione di una assemblea sia per la liquidazione sia per la nomina di un nuovo consiglio di amministrazione; concorda sulla necessità di ridurre i costi ma osserva che non è così facile, specie quando non c'è un clima di serenità nei rapporti tra soci e organo amministrativo, clima che può anche concorrere ad allontanare dalla Società i clienti e i possibili investitori e che provoca danni agli azionisti perché incide negativamente sul valore delle azioni; auspica che l'Assemblea respinga la proposta di liquidazione della Società. -----

Interviene il signor Massara Michelangelo il quale concorda sulla necessità della riduzione dei costi; osserva che l'iniziativa del socio Pr. Im. ha inciso sul valore del titolo; auspica che l'Assemblea respinga la proposta di liquidazione e che con il socio Pr. Im. si trovi una formula accordo; chiede di sapere qual è il tasso d'interesse medio che Aedes paga per i finanziamenti in essere; auspica che la Società venga cancellata dalla "grey list" in modo che questa situazione non si riverberi negativamente sui clienti e sui possibili nuovi investitori; chiede di conoscere l'evoluzione degli affari che la Società ha in corso; auspica che il management divenga proprietario di azioni della Società; chiede informazioni sulla situazione delle joint ventures cui la Società partecipa. -----

Interviene la signora D'Atri Marianna, delegato del socio "D&C Governance s.r.l.", la quale chiede notizie sull'andamento della Società, in considerazione del fatto che l'Assemblea è convocata per valutare la liquidazione della Società stessa. -----

Interviene il socio Varacalli Paolo il quale chiede se le strategie della Società relative all'area Rubattino (che - secondo i dati a disposizione - nel quinquennio dovrebbe generare 60/70 milioni di Mol, e le cui sorti sono quindi centrali nel piano di rilancio della Società), tengano conto del risultato elettorale di Milano. -----

Interviene l'Amministratore Delegato dott. Carbonari il quale articola il suo intervento affrontando i seguenti punti: -----

1) sul piano 2009-2013: a) il piano è operativo dal maggio 2009 e quindi il bilancio al 31 dicembre 2010 rappresenta un anno e mezzo di attività; quanto ai risultati, nel 2008 si è avuta una perdita di euro 311 milioni, nel 2009 si è avuta una perdita di euro 85 milioni, nel 2010 si è avuta una perdita di euro 54,7 milioni (di cui euro 37 milioni per svalutazioni); b) sugli immobili in vendita frazionata: l'obiettivo 2011 era di realizzare vendite per circa euro 64 milioni (euro 30,4 milioni al 30 giugno); al 30 giugno sono realizzate vendite per euro 20,3 milioni, sono in corso di realizzazione vendite per euro 14,1 milioni (con contratti preliminari sottoscritti senza condizioni sospensive) e sono in corso di definizione vendite per euro 5,6 milioni; -----

2) sulle linee strategiche del piano: a) i risultati rilevanti per il 2011 sono la perdita di euro 11,7 milioni, la posizione finanziaria netta di euro 317 milioni considerando le joint ventures (e le immobilizzazioni finanziarie pari a euro 230,9 milioni); b) le immobilizzazioni finanziarie da piano (euro 230,9 milioni) comprendevano anche gli asset e i debiti finanziari che sono poi rientrati in Aedes nel 2010 per effetto dello scioglimento delle joint ventures, pertanto la posizione finanziaria netta da piano già comprendeva i suddetti debiti finanziari in quanto indirettamente erano già inclusi nel bilancio del Gruppo; c) il piano asseverato prevede due fasi: dal 2009 al 2010 una fase di ristrutturazione, ridimensionamento e riduzione costi, mentre dal 2011 al 2013 prevede un triennio di sviluppo; -----

3) il piano proposto dal socio Prim parla di "riduzione del debito e ripianamento dello stesso, dagli attuali euro 551 milioni a euro 230 milioni, mediante: trasformazione della controllata Nova Re in Siiq con capitale aperto a nuovi azionisti ed apporto di immobili a

reddito per complessivi euro 160 milioni, sui quali insiste un debito di euro 100 milioni, e vendita di immobili per circa euro 340 milioni (book value) sui quali insiste un debito di circa euro 260 milioni con redditività negativa, che incide sul conto economico per circa euro 6 milioni annui": a) la prima osservazione è che prevedere oggi la vendita al book value, significa comunque beneficiare delle pesanti svalutazioni fatte nel biennio 2009-2010; e significa beneficiare del fatto che nel 2009-2010 sono stati rimborsati debiti per circa euro 66 milioni; b) la seconda osservazione è che il piano prevede un valore di uscita del debito a euro 186,8 milioni; -----

4) il piano proposto dal socio Prim parla di "trasformazione di Nova Re in Siiq con capitale aperto a nuovi azionisti, apporto di immobili a reddito per 160 milioni di valore, sui quali insiste un debito di euro 100 milioni": questa operazione è impossibile perché l'apporto di Aedes sarebbe di euro 60 milioni (il 51 per cento al massimo), sarebbe necessaria la contestualità delle operazioni in quanto il conferimento di Aedes comporterebbe l'assenza di un flottante minimo del 10 per cento; inoltre la creazione del flottante obbligatorio per le Siiq (pari al 35 per cento) potrebbe avvenire solo in due modi: o con conferimenti di terzi (come citato nel piano del socio Prim) o con aumento di capitale da collocare sul mercato o con offerta pubblica di azioni di nuova emissione o già esistenti; nel primo caso i terzi dovrebbero conferire euro 57 milioni di Nav (pari al 49 per cento), per un totale di euro 117 milioni, ma, di questi 57 milioni, almeno 41 milioni (il 35 per cento) devono avere un Nav per singolo apportante che non sia superiore a euro 2,3 milioni (è quindi un'operazione che appare non fattibile); nel secondo caso dovrebbe essere collocato sul mercato, come minimo, un aumento di capitale di euro 41 milioni (che è una quantità fuori mercato in quanto troppo piccola) da parte di una società che è senza storia, senza management tecnico (tutta l'attività la svolge il socio controllante), senza un modello di business e soprattutto senza nessun piano di crescita ben definito e con una leva elevata; in un mercato "normale" (e quindi molto diverso da quello di oggi) e senza avere nessuna delle caratteristiche negative di cui sopra, si richiederebbe comunque uno sconto minimo del 30 per cento; quindi l'operazione, oltre che non essere fattibile, comporterebbe anche una perdita immediata per Aedes di almeno euro 18-20 milioni; questo non vuol dire che il tema Siiq non debba essere portato avanti con forza, la questione è che la "vera" Siiq deve essere Aedes, ma quando ne sarà il momento; -----

5) il piano proposto dal socio Prim parla di "vendita di immobili per circa euro 340 milioni di euro (book value) sui quali insiste un debito di circa euro 260 milioni con redditività negativa"; pertanto il portafoglio immobiliare residuo (del valore di euro 210 milioni) è rappresentato quasi esclusivamente dagli sviluppi in corso; supponendo, inoltre, che gli immobili più pregiati, in quanto a reddito (esempio: via Agnello e via San Vigilio a Milano), siano quelli conferiti a Nova Re, significa che in ventiquattro mesi il socio Pr. Im. afferma che Aedes dovrebbe essere in grado di vendere (al book value) tutti gli immobili, come se dipendesse solo dalla volontà del venditore e come se il mercato fosse pronto a pagare la redditività negativa trasferendola da Aedes al mercato stesso al book value; dichiarare di collocare sul mercato, in 24 mesi, euro 340 milioni di immobili a "redditività negativa" significa non conoscere minimamente il portafoglio immobiliare di Aedes e la sua storia, le sue caratteristiche, lo status urbanistico degli immobili; e significa dover essere disposti, in alcuni casi, a vendere con forte svalorizzazione e probabilmente a un valore inferiore al debito bancario relativo, pertanto in netto contrasto con gli obiettivi del piano industriale; oppure si dichiarano obiettivi giusti in teoria, ma irrealizzabili in pratica; oppure il piano proposto nulla toglie e nulla aggiunge a quello che Aedes sta già facendo da tempo; -----

6) il piano proposto dal socio Pr. Im. afferma che "i costi devono essere ridotti a circa un terzo, da 43 milioni a 16/18 milioni"; come già dichiarato e dimostrato nell'assemblea del 30 aprile 2011, che ha approvato il bilancio del 2010, le previsioni del piano sui costi (euro



28,9 milioni) non sono state rispettate a causa di maggiori costi del personale per euro 2 milioni e di maggiori costi di consulenze per euro 4,4 milioni; i costi operativi 2010 confrontabili con il piano non sono di euro 43 milioni ma di euro 35,2 milioni e quindi la differenza rispetto al piano è di euro 6,3 milioni; -----

7) gli obiettivi di costo indicati da Pr. Im. sono in realtà già raggiungibili per effetto dell'azione messa in atto nel corso del 2010 e del 2011 da parte della Società, superando con ciò pertanto gli obiettivi di piano; quanto alla riduzione del costo del personale ipotizzata dal socio Pr. Im. (da euro 8,0 milioni a euro 3,7/4,2 milioni), anche in questo caso le stime non tengono conto della realtà di Aedes e delle sue complessità (per esempio, nel costo del personale sono compresi otto dipendenti del golf di Tolcinasco e i sei operai che coltivano l'azienda agricola di Mandatoriccio); inoltre, la previsione del costo del personale 2011 oscilla da euro 7,0 milioni a euro 7,6 milioni (il consuntivo 2010 è stato di euro 10,8 milioni); usando lo stesso metodo di proformare su base annua, si può già indicare che il costo del personale proformato in base alle attività già pianificate per il 2011, comprendendo anche l'ingresso di nuove competenze tecniche necessario allo sviluppo del business, si attesta tra euro 4,5 milioni ed euro 5,0 milioni, mentre il piano prevede costi per il personale nel 2011 per euro 8,879 milioni, per poi passare a euro 9,308 milioni nel 2012; -----

8) quanto alle consulenze, il controllo del loro costo è una priorità per la Società; ma va tenuto conto che finora si è trattato soprattutto di consulenze straordinarie (in particolare quelle di tipo legale) che la Società ha dovuto attivare nel 2009 e in parte nel 2010; nel 2011 sono invece stimati costi per consulenze compresi tra euro 5,0 milioni ed euro 6,0 milioni (mentre il consuntivo del 2010 è stato di euro 8,2 milioni); l'attività di controllo e recupero sulle consulenze ha ancora margini di lavoro, soprattutto per ottenere una migliore distribuzione di costi fra "personale" e "consulenze", con l'intento di internalizzare le competenze che oggi si è costretti a comprare sul mercato; da sottolineare che l'obiettivo dell'azienda non è il taglio dei costi fine a se stesso, ma piuttosto la riqualificazione degli stessi verso le consulenze tecniche che servono a creare valore immobiliare; -----

9) quando Pr. Im. parla di "riduzione dei costi degli organi societari dagli attuali euro 2,7 milioni a euro 0,9 milioni con un consiglio di amministrazione più snello di quello attuale" occorre osservare che questa analisi, corretta in linea di principio, è necessariamente superficiale, in quanto non considera che Aedes è una società quotata (quindi sono obbligatori organismi di controllo quali il comitato di controllo interno e l'organismo di vigilanza con propria autonomia di budget) e che la stessa osservazione vale per Nova Re e Bpm Sgr; che il Gruppo Aedes, dopo un importante lavoro di riorganizzazione svolto nel biennio 2009-2010 (dodici fusioni; cinque partecipazioni cedute; ventuno società messe in liquidazione) è formato da cinquantasette società controllate e collegate, di cui trentuno consolidate, e che quindi in questo contesto occorre considerare non solo il costo del consiglio di amministrazione di Aedes, ma anche il costo di consiglieri terzi e gli incarichi affidati a liquidatori, nonché dei relativi collegi sindacali (per dovere di cronaca, il costo del consiglio di amministrazione di Aedes, compreso quello di tutti i comitati obbligatori e del collegio sindacale è pari, su base annua, a circa euro 1,1 milioni e quindi, in caso di riduzione del consiglio di amministrazione da 12 a 7 membri, si otterrebbe un risparmio solo di 75mila euro); alla luce dei processi in atto, a parità di perimetro, si prevede già per il 2011 un risparmio complessivo, in questo ambito, di circa 700-800 mila euro; va sottolineato che il processo di semplificazione societaria prosegue con molta determinazione, pur dovendo tener conto dei vincoli fiscali, dei vincoli di progetto, della presenza di altri soci, dei vincoli di nazionalità, dei vincoli derivanti dallo status liquidatorio, dei vincoli rivenienti dalla convenzione bancaria, dei vincoli derivanti dai contenziosi in atto,

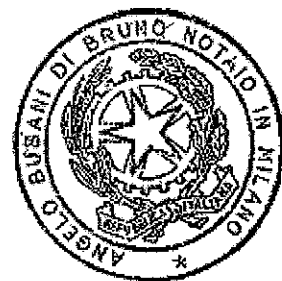
eccetera; -----

10) circa il tema della creazione di valore, il consiglio di amministrazione di Aedes ha percorso il piano di Pr. Im.: i progetti di sviluppo attualmente in corso e già deliberati sono quello dell'Area Rubattino e quello di Via Veneto 96 a Roma; nell'Area Rubattino sono previsti 62.500 metri quadrati di residenza libera, 14.500 metri quadrati di residenza convenzionata e pubblica, 5.278 metri quadrati di superficie commerciale, 22.500 metri quadrati di superficie direzionale, 4.362 metri quadrati di superficie produttiva e 20.000 metri quadrati di grande funzione urbana esente da standards urbanistici; va ricordato che in maggio è stata ottenuta, con voto unanime di 47 consiglieri su 47, la variante (che rappresenta il completamento del lungo iter che ha consentito la permanenza dell'insediamento Innse nell'area) che consentirà entro la fine del 2011 di addivenire alla firma della convenzione con il comune di Milano; quanto a via Veneto 96, Aedes sta lavorando con un advisor internazionale per affidare l'incarico per la progettazione esecutiva e per le relative pratiche urbanistiche; sono già state avviate trattative per la vendita della parte commerciale al piano terra; si confermano quindi gli stessi obiettivi di redditività di cui al piano del socio Pr. Im, ma in tempi più rapidi; va poi osservato che nel piano del socio Pr. Im. si prevede l'attività di sviluppo basata però su una struttura organizzativa impostata sul deconsolidamento di Agorà, sul deconsolidamento di Bpm e sull'ulteriore taglio di 10 unità in Aedes; a tal riguardo è opportuno chiedersi se tale struttura sia in grado, da un lato, di lavorare su progetti di sviluppo complessi e di raggiungere tali obiettivi e, d'altro lato, di gestire contemporaneamente l'azienda; -----

11) in conclusione, al contrario di quanto affermato nel piano del socio Pr. Im., la Società punta nel medio/lungo periodo a un modello di business più orientato alla produzione di reddito e di un cash flow stabile e meno ciclico, partendo sin d'ora dagli asset core già a reddito, per poi svilupparli attraverso acquisizioni e valorizzazioni (con investimenti) degli asset già in portafoglio, attraverso le risorse liberate dalla riduzione del debito; l'obiettivo primario è quello di creare un ebitda stabile e aciclico, prevalentemente derivante da redditi locativi e solo in parte da redditi per servizi, questi ultimi finalizzati solo a valorizzare le economie di scala derivanti da una struttura organizzativa creata per gestire al meglio il proprio patrimonio; per non ricadere negli errori del passato, si eviterà di deconsolidare parte del patrimonio solo per fatturare ricavi da servizi a proprie società collegate non consolidate; quanto alle quote dei Fondi, l'obiettivo è liberare risorse finanziarie per una riallocazione più efficiente, il che è la priorità di Aedes; quanto alle operazioni straordinarie di cessione, sono in corso di negoziazione attività che potrebbero abbattere l'indebitamento di 100-150 milioni già nel corso del 2011. -----

Infine l'Amministratore Delegato risponde ad alcune delle domande rivolte dai presenti: precisa che sui costi il management sta già facendo molto e che però gli effetti di queste azioni non possono apprezzarsi dall'oggi al domani; risponde che il tasso medio del debito è del 2,62 per cento; e afferma che dapprima occorre fare le operazioni che permettano una consistente diminuzione del debito e che, quando si sarà raggiunto questo obiettivo, si potrà fare un mark up tra il rendimento degli immobili e il costo del debito; risponde che l'uscita dalla grey list non dipende da Aedes, ma da Consob; sulla joint venture con Operae, esprime soddisfazione circa il fatto che si sia notata l'importanza di aver sciolto questa joint venture; risponde che l'ammontare dei mutui ipotecari è di euro 532 milioni, che si tratta di mutui tutti in convenzione, i quali quindi avranno ammortamenti dal 2014 al 2022; e che esistono anche immobili liberi da debito, potenzialmente ipotecabili. -----

Il Presidente dell'Assemblea, rilevando che nessuno più domanda di intervenire, dichiara pertanto chiusa la discussione sul primo punto all'ordine del giorno, parte straordinaria; e mette quindi ai voti la proposta di deliberazione formulata dal socio "Pr. Im. s.p.a." (di scioglimento e di messa in liquidazione della Società), mediante alzata di mano, per



controprova. -----

Svoltasi la votazione, il Presidente dell'Assemblea dà atto che: -----

- erano presenti in sala al momento della votazione, titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 384.421.028 (*trecentoottantaquattromilioni quattrocentoventunomila ventotto*) azioni ordinarie; -----

- non hanno partecipato al voto n. 4.369.095 (quattromilioni trecentosessantanovemila novantacinque) azioni ordinarie (e cioè i soci Alberton Michela, Algisi Gianmario Luca, Bellet Luigi, Campana Moreno, Cedrati Giampietro, Colombini Maria Luisa, Costa Giovanni, Di Caterina Carlo Aldo, Facchinelli Dorino Roberto, Falcone Vittorio, Farneti Fulvio, Farneti Stefano, Fasoli Luigi, Fato Biagio, Froni Gianmarco, Galletto Francesco, Gatti Sandro, Genovese Paolo, Guarnieri Alfonso, Insogna Marzio, Libonati Paolo, Lista Franco, Mancuso Salvatore, Mannelli Maurizia Gaia, Mariotti Leopoldo, Migliarini Giovanni Battista, Pagliarusco Antonio Giuseppe, Papetti Tullio, Parise Matteo, Reniero Fabiano, Rossi Edoardo, Sampognaro Egidio, Savelloni Augusto, Scalas Gino, Sonda Claudio, Storti Francesco, Trezzi Gabriele, Zanelli Simone); -----

- hanno pertanto preso parte al voto n. 380.051.933 (trecentottantamilioni cinquantunomila novecentotrentatré) azioni ordinarie; e che si sono registrate: -----

a) l'espressione di voto favorevole da parte complessivamente di n. 46.733.026 (quarantaseimilioni settecentotrentatremila ventisei) azioni ordinarie (e cioè dei soci Pr. Im., Ser. Fin., Caravita di Sirignano Alvaro, Andreottola Michele, Battagli Giovanni, Battistella Antonio, Benericetti Bruno, Biancardi Gianfranco, Birello Carlo, Bordiglioni Stefano, Brezzi Francesco, Brezzi Marcello, Callioni Mario, Calvetti Piergiulio, Cantarelli Amedeo, Cardullo Giuseppe, Carnovale Massimo, Caroli Graziano, Caroli Stefano, Cecchetto Dario, Ceppatelli Orazio, Cerutti Flavio, Chesini Rino, Dal Molin Giuseppe Walter, D'Amico Giovanni, De Nicolò Emanuele, Di Remigio Giuseppe, Di Salvo Antonella, Favuzza Calogero, Formica Riccardo, Gaia Mauro, Genovese Giorgio, Glidewell Nadine, Glidewell Peter, Grazia Andrea, Guidetti Prisca, Hotel Palace, Impellizzeri Rosa, Iotti Gianni, Leone Alberto, Locatelli Daniele Luigi, Lovatti Luigi, Lunghi Giacomo, Maggioni Michele, Mendoza Sebastiano, Pedretti Battista, Piccolo Giampiero, Ramello Massimiliano, Ranieri Massimo, Romanelli Andrea, Rovari Silvio, Sanci Rosetta, Squillaci Giuseppe, Tana Luigi, Vagnini Irale, Vai Armando, Vezzoli Daniele, Visigalli Angelo, Vittorini Alessandro, Zavatti Stefano); -----

b) l'espressione di voto d'astensione da parte complessivamente di n. 893.328 (ottocentonovantatremila trecentoventotto) azioni ordinarie (e cioè dei soci 1199 Healthcare Employees Pension Tr., Bonato Luigi, Lanzalone Luca, Robino Guido, D&C Governance, Investimenti Sud Italia, Biot Dino, Borromini Gaudenzio Angelo, Caprioglio Paolo, Capuzzi Emidio, Carini Roberto, Dordoni Teresa, Fanciullacci Giovanni, Fonzi Pierluigi, Giovampaoli Gianfranco, Leni Franco, O.T.T. spa, Peddis Marco, Perrone Raffaele, Sammarco Giuseppe, Sprovieri Rodolfo, Tavella Carlo, Tricinelli Vincenzo); -----

c) e, pertanto, l'espressione di voto contrario da parte complessivamente di n. 332.425.579 (trecentotrentaduemilioni quattrocentoventicinquemila cinquecentosettantanove) azioni ordinarie, pari all' 87,468 (ottantasette e quattrocentosessantotto millesimi) per cento del capitale votante. -----

Il Presidente dell'Assemblea proclama pertanto non approvata la proposta di deliberazione formulata dal socio "Pr. Im. s.p.a.". -----

=====

Il Presidente dell'Assemblea dispone che l'Assemblea prosegua con la trattazione del primo punto dell'ordine del giorno, parte ordinaria: **"1. Subordinatamente alla mancata deliberazione di scioglimento e messa in liquidazione della Società di cui al punto precedente, revoca del Consiglio di Amministrazione in carica e nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2011-2013,**

**previa riduzione del numero dei Consiglieri da 12 a 7".** -----

Egli dà atto, come già sopra detto, che la convocazione della odierna Assemblea per la trattazione del presente punto all'ordine del giorno è stata effettuata su richiesta del socio "Pr.Im. s.p.a.", ai sensi dell'art. 2367 cod. civ., e che il socio richiedente ha trasmesso alla Società (ai sensi dell'art. 125-ter, comma 3, del Tuf) la predetta unica Relazione sul presente punto dell'ordine del giorno e sull'unico punto della parte straordinaria dell'ordine del giorno; detta Relazione, accompagnata dalle valutazioni del Consiglio di Amministrazione della Società, è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea; ed è stata pure depositata presso Borsa Italiana s.p.a. in data 12 maggio 2011. Anche in questo caso Egli propone che di detta documentazione venga omessa la lettura e non riscontra contrarietà a tale proposta. -----

Egli dà altresì atto che, in relazione al presente punto all'ordine del giorno, sono pervenute alla Società, due liste di candidati, corredate della relativa documentazione (identità e attestazione di possesso azionario del socio presentatore, curriculum dei candidati, accettazione di candidatura, dichiarazione di inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, dichiarazione della sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per l'assunzione della carica); e che dette due liste di candidati, sono state presentate: l'una, dal socio "Pr.Im. s.p.a.", l'altra dal socio "Vi-ba s.r.l.". -----

Egli afferma essere doveroso, a beneficio di tutti gli interessati, rilevare che anche con riguardo a detta documentazione la Società ha riscontrato una irregolarità: infatti il Socio "Pr. Im." ha accompagnato il deposito della lista con una certificazione che non reca la menzione del diritto esercitato ("presentazione di candidature"), come richiesto ai sensi di legge (art. 83 quinquies del Tuf), in quanto il socio predetto ha presentato e depositato invece una comunicazione ai sensi dell'art. 83 sexies del Tuf, che ne attesta il diritto a partecipare ai lavori assembleari. Egli afferma che, ciononostante, la Società ha ritenuto opportuno pubblicare comunque la lista presentata dal socio "Pr. Im. s.p.a.", che è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società, riservandosi di verificarne la legittimità, anche alla luce di eventuali interessi di altri soci sul punto. -----

A questo punto Egli dichiara aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno (parte ordinaria). -----

Interviene il signor Musella Alessandro, nella suddetta qualità, il quale afferma che non vi è coerenza rispetto al piano poiché vi sono significativi scostamenti rispetto ad esso, cosicché si impone o un nuovo piano o un accordo omologato o liquidazione della Società; dichiara di prendere atto che l'Assemblea ritiene che la soluzione non sia la liquidazione; afferma, allora, che la soluzione è, non essendo possibile proseguire sulla attuale linea, di revocare per giusta causa l'attuale Consiglio di Amministrazione, il quale sta percorrendo una strada pericolosa non condivisibile in quanto appare intenzionato a proseguire una strada che non è quella del piano asseverato e che non è suffragata da un nuovo piano. --

Interviene il signor Antonelli Enrico Maria, nella suddetta qualità, il quale afferma che nello scioglimento della joint venture con Operae, la quota di Aedes è stata liquidata con 19/20 milioni di euro quando nel 2006 Operae aveva acquistato la sua quota per 5,5 milioni di euro e quindi ha avuto 15 milioni di euro senza fare nulla in quattro anni; afferma che il palazzo di via del Corso 335 a Roma è stato ritirato da Aedes con il solo accollo del debito di 60 milioni di euro, senza alcun corrispettivo, mentre poi si è letto sul Sole 24 Ore che la banca valuta il fabbricato 80 milioni di euro; afferma che in viale Manzoni 65 il canone d'affitto non ripaga gli oneri finanziari e che non vi è nessuna attività di ricontrattazione o di valorizzazione di questo fabbricato; afferma che le consulenze sono pari al 50 per cento del reddito annuo da affitti. -----



Interviene il signor D'Atri Gianfranco, nella suddetta qualità, il quale chiede di avere dettagli sulla proposta deliberativa. -----

Interviene il socio Caradonna Gianfranco Maria, il quale apprezza la politica di taglio dei costi non fine a se stessa e il fatto che la Società crede di poter andare oltre il piano. -----

Interviene la signora Bellomo Laura, in rappresentanza del socio Caravita Di Sirignano Alvaro, la quale chiede se il Consiglio di Amministrazione intenda rivedere i propri compensi; e chiede che gli amministratori dimostrino di credere nella Società comprendone le azioni. -----

Il Presidente dell'Assemblea replica che gli Amministratori hanno comprato azioni quando il valore del titolo era di 0,26 euro e che alcuno di essi ha fatto anche un acquisto rilevante; che questi titoli sono stati mantenuti; che gli Amministratori credono nella Società (nonostante il difficile momento del mercato immobiliare), la quale ha bensì debiti ma anche asset importanti. Afferma che, nonostante il difficile momento di mercato, la Società è riuscita, a livello di gestione operativa, nel 2009 e nel 2010, a riflettere gli obiettivi del piano, il quale non tiene conto di tutta una serie di operazioni (che poi sono state effettuate, anche con il consenso delle banche), delle svalutazioni degli asset operate per adeguarli ai valori di mercato e del trascinarsi dei costi straordinari sostenuti per uscire dalla situazione di crisi: prova ne è che la società di revisione sia per il bilancio 2009 che per il bilancio 2010 ha espresso una clean opinion, e cioè ha affermato che il bilancio è correttamente redatto, riflette una situazione coerente con il piano e garantisce la continuità aziendale; afferma che le banche condividono l'operatività della Società e le danno fiducia; si dice consapevole che anche nel 2011 si debbono tagliare i costi e semplificare le strutture, in modo da giungere a un risultato operativo positivo; afferma che non dovrebbero più essere necessarie rettifiche di valore, alla luce di quelle fatte finora, e che non dovrebbe essere necessario l'aumento di capitale in quanto l'operatività della Società assicura la cassa occorrente. Sulle singole operazioni citate dall'ing. Antonelli, afferma di aver constatato che le alternative erano peggiori oppure che le soluzioni adottate erano inevitabili e afferma che, comunque, quanto potremo fare in futuro darà ragione a quel che si è fatto in passato. -----

Il Presidente dell'Assemblea, rilevando che nessuno più domanda di intervenire, dichiara pertanto chiusa la discussione sul primo punto all'ordine del giorno, parte ordinaria; e mette quindi ai voti la proposta di deliberazione formulata dal socio "Pr. Im. s.p.a." (di revoca del Consiglio di Amministrazione), mediante alzata di mano, per controprova. -----

Svoltasi la votazione, il Presidente dell'Assemblea dà atto che: -----

- erano presenti in sala al momento della votazione, titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 384.349.120 (trecentoottantaquattromilioni trecentoquarantanovecentoventi) azioni ordinarie; -----

- non hanno partecipato al voto n. 24.160 (ventiquattromila centosessanta) azioni ordinarie (e cioè i soci Visigalli Angelo, Insogna Marzio); -----

- pertanto hanno preso parte al voto n. 384.324.960 (trecentoottantaquattromilioni trecentoventiquattromila novecentosessanta) azioni ordinarie; e che si sono registrate: ----

a) l'espressione di voto favorevole da parte complessivamente di n. 54.644.256 (cinquantaquattromilioni seicentoquarantaquattromila duecentocinquantesi) azioni ordinarie (e cioè dei soci Pr. Im., Ser. Fin., Caravita di Sirignano Alvaro, Regispani Carlo,

Andreottola Michele, Battagli Giovanni, Battistella Antonio, Benericetti Bruno, Biancardi Gianfranco, Birello Carlo, Bordiglioni Stefano, Brezzi Francesco, Brezzi Marcello, Callioni Mario, Calvetti Piergiulio, Cantarelli Amedeo, Cardullo Giuseppe, Carnovale Massimo, Caroli Graziano, Caroli Stefano, Cecchetto Dario, Ceppatelli Orazio, Cerutti Flavio, Chesini Rino, Dal Molin Giuseppe Walter, D'Amico Giovanni, De Nicolò Emanuele, Di Remigio Giuseppe, Di Salvo Antonella, Favuzza Calogero, Formica Riccardo, Gaia Mauro, Genovese Giorgio,



Glidewell Nadine, Glidewell Peter, Grazia Andrea, Guidetti Prisca, Hotel Palace, Impellizzeri Rosa, Iotti Gianni, Leone Alberto, Locatelli Daniele Luigi, Lovatti Luigi, Lunghi Giacomo, Maggioni Michele, Mendozzi Sebastiano, Pedretti Battista, Piccolo Giampiero, Ramello Massimiliano, Ranieri Massimo, Romanelli Andrea, Rovari Silvio, Sanci Rosetta, Squillaci Giuseppe, Tana Luigi, Vagnini Irale, Vai Armando, Vezzoli Daniele, Vittorini Alessandro, Zavatti Stefano); -----

b) l'espressione di voto d'astensione da parte complessivamente di n. 147.534 (centoquarantasettemila cinquecentotrentaquattro) azioni ordinarie (e cioè dei soci 1199 Healthcare Employees Pension Tr, Shell Pensions Trust Limited As Trustee of Shell C.P.Fund, College Retirement Equities Fund, Bgi Msci Emu Imi Index Fund B, Bgi Msci Eafe Small Cap Equity Index Fund B (Ex Ibt 93875), Connecticut General Life Insurance Company, Blackrock Inst Trust Co Na Inv Fundsfor Employee Benefit Tr, Ishares Msci Eafe Small Cap Index Fund (Ex Ibt 2893), State Of Indiana Public Employees' Reti, Washington State Investment Board, D&C Governance, Investimenti Sud Italia); -----

c) e, pertanto, l'espressione di voto contrario da parte complessivamente di n. 329.533.170 (trecentoventinovemilioni cinquecentotrentatremila centosettanta) azioni ordinarie, pari all' 85,743 (ottantacinque e settecentoquarantatré millesimi) per cento del capitale votante. -----

Il Presidente dell'Assemblea proclama pertanto non approvata la proposta di deliberazione formulata dal socio "Pr. Im. s.p.a.". -----

----- = = = -----  
Il Presidente dell'Assemblea dispone che l'Assemblea prosegua con la trattazione del secondo punto dell'ordine del giorno, parte ordinaria: **"Subordinatamente alla mancata approvazione delle proposte di cui ai punti precedenti, integrazione del Consiglio di Amministrazione in carica ai sensi dell'art. 2386, cod. civ.; deliberazioni inerenti e conseguenti."** -----

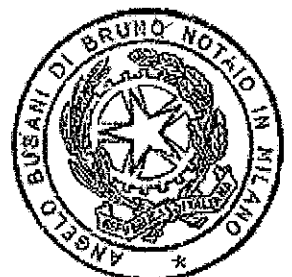
Egli dà atto che la Relazione del Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea; ed è stata pure depositata presso Borsa Italiana s.p.a. in data 12 maggio 2011; e, come in precedenza, propone che di detta documentazione venga omessa la lettura. -----

Egli rammenta che, a seguito delle dimissioni di un amministratore, l'Assemblea deve procedere, ai sensi del codice civile a reintegrare il Consiglio di Amministrazione, e deve quindi deliberare a maggioranza la nomina di un Amministratore, non trovando applicazione in tale ipotesi il meccanismo del voto di lista. -----

Egli ricorda che, a tal riguardo, sono pervenute alla Società due candidature: il socio "Vi-ba s.r.l." ha proposto la candidatura del sig. Filippo-Maria Carbonari, mentre il socio "Pr.Im. s.p.a." ha proposto la candidatura del sig. Enrico Maria Antonelli, e che dette proposte di candidatura sono state accompagnate dalla inerente documentazione (identità e attestazione di possesso azionario del socio presentatore, curriculum dei candidati, accettazione di candidatura, dichiarazione di inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, dichiarazione della sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per l'assunzione della carica). -----

A questo punto Egli dichiara aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno (parte ordinaria). -----

Interviene il signor Periti Carlo, il quale, a nome del socio "Vi-ba s.r.l.", conferma la candidatura del dott. Filippo-Maria Carbonari, propone di attribuirgli lo stesso compenso percepito dagli altri membri del Consiglio di Amministrazione, fermo restando che il Consiglio di Amministrazione ne fisserà poi il compenso in relazione alla carica di



Amministratore Delegato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile. -----

Il Presidente dell'Assemblea rileva che nessuno più domanda di intervenire, dichiara pertanto chiusa la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno, parte ordinaria e mette ai voti (mediante alzata di mano), dapprima la proposta del socio "Vi-ba s.r.l." di nominare quale membro del Consiglio di Amministrazione il dott. Filippo Maria Carbonari e poi la proposta del socio "Pr.Im. s.p.a." di nominare quale membro del Consiglio di Amministrazione l'ing. Enrico Maria Antonelli. -----

Svoltasi la votazione, il Presidente dell'Assemblea dà atto che: -----

- erano presenti in sala al momento della votazione, titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 384.349.120 (trecentottantaquattromilioni trecentoquarantanovemila centoventi) azioni ordinarie; -----

- non hanno partecipato al voto n. 806.150 (ottocentoseimila centocinquanta) azioni ordinarie (e cioè i soci Andreottola Michele, Chesini Rino, Di Remigio Giuseppe, Glidewell Nadine, Iotti Gianni); -----

- hanno pertanto preso parte al voto n. 328.861.351 (trecentoventottomilioni ottocentosessantunomila trecentocinquantuno) azioni ordinarie; e che e che si sono registrate: -----

a) l'espressione di voto d'astensione da parte complessivamente di n. 61.207 (sessantunomila duecentosette) azioni ordinarie (e cioè dei soci 1199 Healthcare Employees Pension Tr, D&C Governance, Investimenti Sud Italia, -----

b) l'espressione di voto favorevole per la nomina dell'ing. Enrico Maria Antonelli da parte complessivamente di n. 54.620.412 (cinquantaquattromilioni seicentoventimila quattrocentododici) azioni (e cioè dei soci Oregon Public Employees Retirement System, Shell Pensions Trust Limited As Trusteeof Shell C.P.Fund, College Retirement Equities Fund, Bgi Msci Emu Imi Index Fund B, Bgi Msci Eafe Small Cap Equity Index Fund B (Ex Ibt 93875), Connecticut General Life Insurance Company, Blackrock Inst Trust Co Na Inv Fundsfor Employee Benefit Tr, Ishares Msci Eafe Small Cap Index Fund (Ex Ibt 2893), State Of Indiana Public Employees' Reti, Washington State Investment Board, Uaw Retiree Medical Benefits Trust, Maryland State Retirement & Pension System, Ss Bk And Trust Company Inv Funds For Taxexempt Retirement Pl, Biot Dino, Borromini Gaudenzio Angelo, Caprioglio Paolo, Capuzzi Emidio, Carini Roberto, Dordoni Teresa, Fanciullacci Giovanni, Fonzi Pierluigi, Giovampaoli Gianfranco, Leni Franco, O.T.T. spa, Peddis Marco, Perrone Raffaele, Sammarco Giuseppe, Sprovieri Rodolfo, Tavella Carlo, Tricinelli Vincenzo, Beretta Aurelio, Bugada Silvio, Colonna Vincenzo, Foglieni Rosalba, Battagli Giovanni, Battistella Antonio, Benericetti Bruno, Biancardi Gianfranco, Birello Carlo, Bordiglioni Stefano, Brezzi Francesco, Brezzi Marcello, Callioni Mario, Calvetti Piergiulio, Cantarelli Amedeo, Cardullo Giuseppe, Carnovale Massimo, Caroli Graziano, Caroli Stefano, Cecchetto Dario, Ceppatelli Orazio, Cerutti Flavio, Dal Molin Giuseppe Walter, D'Amico Giovanni, De Nicolò Emanuele, Di Salvo Antonella, Favuzza Calogero, Formica Riccardo, Gaia Mauro, Genovese Giorgio, Glidewell Peter, Grazia Andrea, Guidetti Prisca, Hotel Palace, Impellizzeri Rosa, Leone Alberto, Locatelli Daniele Luigi, Lovatti Luigi, Lunghi Giacomo, Maggioni Michele, Mendozzi Sebastiano, Pedretti Battista, Piccolo Giampiero, Ramello Massimiliano, Ranieri Massimo, Romanelli Andrea, Rovari Silvio, Sanci Rosetta, Squillaci Giuseppe, Tana Luigi, Vagnini Irale, Vai Armando, Vezzoli Daniele, Visigalli Angelo, Vittorini Alessandro, Zavatti Stefano, Alberton Michela, Algisi Gianmario Luca, Bellet Luigi, Campana Moreno, Cedrati Giampietro, Colombini Maria Luisa, Costa Giovanni, Di Caterina Carlo Aldo, Facchinelli Dorino Roberto, Falcone Vittorio, Farneti Fulvio, Farneti Stefano, Fasoli Luigi, Fato Biagio, Froni Gianmarco, Galletto Francesco, Gatti Sandro, Genovese Paolo, Guarnieri Alfonso, Insogna Marzio, Libonati Paolo, Lista Franco, Mancuso Salvatore, Mannelli Maurizia Gaia, Mariotti Leopoldo, Migliarini Giovanni Battista, Pagliarusco Antonio

Giuseppe, Papetti Tullio, Parise Matteo, Reniero Fabiano, Rossi Edoardo, Sampognaro Egidio, Savelloni Augusto, Scalas Gino, Sonda Claudio, Storti Francesco, Trezzi Gabriele, Zanelli Simone, Pr. Im., Caravita di Sirignano Alvaro, Regispani Carlo, Ser. Fin.; -----  
a) e pertanto l'espressione di voto favorevole per la nomina del dott. Filippo Maria Carbonari da parte complessivamente di n. 328.861.351 (trecentoventottomilioni ottocentosessantunomila trecentocinquantuno) azioni, pari all' 85,743 (ottantacinque e settecentoquarantatré millesimi) per cento del capitale votante. -----  
Il Presidente dell'Assemblea proclama pertanto eletto il dott. Filippo Maria Carbonari. -----

----- = = = -----  
Null'altro essendovi da deliberate, il Presidente dell'Assemblea dichiara tolta la seduta, essendo le ore 19,16, e ringrazia tutti gli intervenuti per la partecipazione. -----

----- = = = -----  
Al presente atto si allegano (omessane la lettura per avermene il comparente espressamente dispensato: -----

- con lettera "A", la Relazione del Socio richiedente la convocazione dell'Assemblea (ai sensi dell'art. 125-ter, comma 3, Tuf); -----
- con lettera "B", la Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea (ai sensi dell'art. 125-ter, commi 1 e 3, Tuf); -----
- con lettera "C", l'elenco delle presenze all'apertura dell'Assemblea; -----
- con lettera "D", l'elenco delle presenze redatto dalla segreteria dell'Assemblea. -----

Di tutta la documentazione come sopra allegata al presente verbale viene omessa la lettura, per avermene il comparente espressamente dispensato. -----

----- E r i c h i e s t o n e, -----  
io notaio ho ricevuto il presente verbale che, da me scritto con l'ausilio di un elaboratore elettronico, ho letto al comparente, il quale, a mia domanda, l'approva e lo sottoscrive con me notaio, alle ore quattordici e minuti cinque circa; consta il presente atto di dieci fogli, per trentasette facciate e fino a questo punto della trentottesima pagina. -----

Firmato Giuseppe Grassano -----

Firmato Angelo Busani -----



**PAGINA NON UTILIZZATA**

Spett. le  
AEDES SpA  
Corso Bastioni Porta Nuova 21  
20121 Milano

Prot.: 486/11

Roma, 27 Aprile 2011

c.a. Dott. Filippo Carbonari Amministratore Delegato  
p.c. Dott. Giuseppe Grassano, Presidente del Consiglio di Amministrazione e  
Dott. Benedetto Di Ceglie Presidente del Collegio Sindacale

anticipata a mezzo telefax 02/290023



Ci riferiamo alla Vostra lettera del 20 aprile 2011 che termina con le seguenti parole:

*" attendiamo di ricevere la relazione di PR.IM Spa entro il termine ultimo del 27 Aprile 2011 per poter immediatamente procedere ad una regolare convocazione dell'assemblea".*

La Vostra pretesa di subordinare la convocazione dell'Assemblea richiesta dal socio Pr.Im. S.p.A. alla preventiva presentazione della relazione illustrativa ex art. 125-ter comma 3 TUF è priva di fondamento e strumentalmente finalizzata ad omettere e/o ritardare tale doveroso atto.

Comunque, al fine di evitare inutili schermaglie e ulteriori comportamenti strumentali da parte Vostra, accludiamo alla presente la relazione illustrativa in questione.

Confidiamo pertanto che manterrete la parola e provvederete immediatamente alla convocazione dell'Assemblea, preannunciandovi che ulteriori eventuali omissioni e/o ritardi non saranno più tollerabili e che denunceremo tali comportamenti alle Autorità competenti, anche in relazione a possibili ipotesi di reato previste dall'art. 2631 c.c. ("*Omissa convocazione dell'assemblea*").

Attendiamo la vostra conferma immediata e non oltre le ore 15.00 di giovedì 28 Aprile.

\*\*\*

Per quanto riguarda gli ulteriori contenuti della Vostra lettera del 20 aprile 2011, ci limitiamo a ribadire il nostro disappunto e le nostre censure in ordine alle vostre gravi inadempienze relative alle intese raggiunte e non perfezionate a causa della condotta di alcuni vostri esponenti.

Distinti saluti

Avv. Mario Lugli  
(Procuratore di Pr.Im S.p.A.)

Si allega: relazione illustrativa ex art. 125-ter comma 3 TUF

**RELAZIONE SULLE PROPOSTE CONCERNENTI LE MATERIE DA TRATTARE  
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI AEDES S.P.A.  
AI SENSI DELL'ART. 2367 CODICE CIVILE**

1. Premessa .....	1
2. Motivazioni delle Proposte .....	2
2.1 Premessa: la crisi aziendale.....	2
2.2 Motivazioni delle Proposte .....	3
A) La gestione in perdita e la mancata realizzazione del Piano asseverato ex art. 67 L. Fall. ....	4
B) L'ulteriore aumento (non previsto dal Piano) dell'indebitamento finanziario netto .....	6
C) Il "net asset value" di Aedes e il negativo andamento del titolo .....	6
3. Proposte concernenti le materie da trattare .....	7

**1. Premessa**

Signori Azionisti,

PROMOZIONI IMMOBILIARI GENERALI PR.IM. S.P.A. (Pr.im. S.p.A.), con sede in Roma, via Luigi Luciani n. 41, codice fiscale, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma e p. iva 0093291101 ("Pr.im."), è titolare di n. 36.700.000 azioni ordinarie di "Società per azioni ligure lombarda per imprese e costruzioni" o, in forma abbreviata, "AEDES S.p.A." ("Aedes" o la "Società"), pari al 5,039% del capitale sociale della stessa.

In data 26 gennaio 2011, Pr.im. ha presentato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Aedes una richiesta di convocazione dell'Assemblea dei Soci di Aedes, ai sensi dell'art. 2367 cod. civ., al fine di sottoporre alla Vostra attenzione, discutere e deliberare le seguenti materie:

- (i) scioglimento e messa in liquidazione della Società e deliberazioni conseguenti ai sensi dell'art. 2484 e seguenti del codice civile (nomina dei liquidatori e criteri di svolgimento della liquidazione);
- (ii) in caso di mancata deliberazione dello scioglimento e messa in liquidazione della Società, revoca dei Consiglieri di Amministrazione e nomina di un nuovo Consiglio per il triennio 2011-2013, previa riduzione del numero dei Consiglieri da 12 a 7.

Tale richiesta di convocazione è stata reiterata - senza alcun esito - da Pr.im. in data 8 febbraio 2011 e da ultimo in data 18 aprile 2011, anche a valle dell'esame della Relazione Finanziaria Annuale di Aedes relativa all'esercizio 2010 - comprendente, tra l'altro, il

progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 e la relazione sulla gestione - pubblicata da Aedes in data 7 aprile 2011- che verranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei soci indetta per il 29 e 30 Aprile 2011.

La presente relazione (la "**Relazione**") è stata predisposta da Pr.im., ai sensi dell'art. 125-ter, comma 3, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato (il "**TUF**"), al fine di illustrare le proposte concernenti le materie da trattare oggetto della suddetta richiesta di convocazione, ed è messa a disposizione del pubblico dal Consiglio di Amministrazione di Aedes, accompagnata dalle eventuali valutazioni di quest'ultimo, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, con le modalità previste dalla normativa vigente.

Sebbene l'assemblea dei soci di Aedes sia competente in sede straordinaria a deliberare lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società e le deliberazioni conseguenti ai sensi dell'art. 2484 e seguenti del codice civile, mentre, in caso di mancata adozione di tale deliberazione, l'assemblea sia competente in sede ordinaria a deliberare la revoca dei Consiglieri di Amministrazione e la nomina di un nuovo Consiglio per il triennio 2011-2013, previa riduzione del numero dei Consiglieri da 12 a 7, dato il rapporto di correlazione e subordinarietà esistente tra le due proposte di delibera e l'identità delle motivazioni sottostanti, come di seguito meglio specificato, si ritiene di predisporre un'unica relazione relativa ad entrambe le proposte concernenti le materie da trattare (le "**Proposte**").

\*\*\*

## 2. Motivazioni delle Proposte

### 2.1 Premessa: la crisi aziendale

Le Proposte sottoposte alla Vostra attenzione trovano fondamento nella necessità di adottare urgentemente provvedimenti drastici, ma purtroppo inevitabili e improcrastinabili, nell'interesse della Società e nel Vostro interesse, in quanto azionisti, per porre rimedio alla perdurante e non più tollerabile situazione di crisi aziendale in cui il Gruppo Aedes versa oramai da anni nonchè per "mettere in sicurezza" le attività aziendali evitando per quanto possibile di dover ricadere in situazioni come quella altrettanto drammatica del 2008.

Infatti, nonostante l'avvio nel 2008 di una corposa ristrutturazione della Società che ha richiesto anche un "piano asseverato" ex art. 67 Legge Fallimentare, ad oggi la situazione di crisi aziendale del Gruppo Aedes non solo permane, ma - come dimostrano i dati economici, patrimoniali e finanziari relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, di recente pubblicati dalla Società - si presenta notevolmente aggravata e senza via d'uscita a meno di un nuovo gigantesco piano di ristrutturazione del tipo di quello effettuato (ahimè) inutilmente nel 2009 con il concorso fondamentale delle banche, ma che purtroppo o per fortuna appare allo stato improponibile (cfr. il successivo Paragrafo 2.2 della Relazione).

La gestione sociale risulta oramai da quasi due anni strutturalmente in perdita e incapace di ridurre o almeno di contenere l'ingente indebitamento finanziario del Gruppo Aedes.

In tale situazione, la prosecuzione dell'attuale gestione appare non solo penalizzante per la Società e per i Suoi azionisti ma pericolosa per la salvaguardia del patrimonio immobiliare, unica e ultima risorsa rimasta a tutela dei risparmiatori e in genere degli stakeholders di Aedes.

La stessa Pr.im., pur avendo confidato, così come Voi azionisti, al tempo dell'avvio della ristrutturazione, nel potenziale di sviluppo aziendale, non può, nell'interesse stesso di Aedes, non prendere atto con profonda insoddisfazione di una crisi aziendale talmente prolungata e radicata da aver ridotto stabilmente al minimo di 0,17 euro il valore del titolo quotato e da aver minato il requisito imprescindibile della "continuità aziendale"; il che dovrebbe essere oggetto di una nuova e obiettiva verifica da parte degli organi sociali e in particolare dei soggetti preposti al controllo e alla revisione legale dei conti.

Per tale motivo, si propone, ai sensi dell'articolo 2484, n. 6, cod. civ, ed in conformità all'articolo 24 dello Statuto Sociale, all'Assemblea dei Soci di Aedes di deliberare lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società, come male minore rispetto alla prosecuzione "fallimentare" delle attività.

In subordine, in caso di mancata assunzione della delibera di scioglimento e messa in liquidazione della Società, Vi invitiamo a valutare l'adozione di una deliberazione di revoca dell'attuale Consiglio di Amministrazione, responsabile della situazione disastrosa e senza prospettive di reale miglioramento nella quale si trova la Società, in modo tale - previa riduzione del numero di consiglieri da 12 a 7 (numero che appare adeguato al fine di adottare misure urgenti e adeguate di gestione) - da procedere senza ritardo alla nomina di un nuovo Consiglio che abbia le competenze e le risorse necessarie per fronteggiare ed auspicabilmente superare una crisi che purtroppo sembra avere - alla luce dei risultati sociali e delle prospettive a breve-medio termine- il carattere della irreversibilità.

I risultati sociali, difatti, come di seguito esposto, riflettono una crisi grave e perdurante, che l'attuale Consiglio di Amministrazione, l'organo responsabile della gestione sociale, non è stato e non è in grado di fronteggiare con le competenze e i mezzi opportuni e necessari.

\*\*\*

## 2.2 Motivazioni delle Proposte

Come già evidenziato nel precedente Paragrafo 2.1, la perdurante e gravissima crisi aziendale in cui versa il Gruppo Aedes richiede l'adozione di misure drastiche, ma purtroppo inevitabili e improcrastinabili - quali lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società o, in subordine, la revoca degli amministratori e la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione - nell'interesse della Società e nel Vostro interesse, in quanto azionisti, per porre fine ad una gestione strutturalmente "in perdita" che ha oramai intaccato, o comunque sta per intaccare, la stessa "continuità aziendale".

\*\*\*



A) *La gestione in perdita e la mancata realizzazione del Piano asseverato ex art. 67 L. Fall.*

I risultati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 non solo riflettono in maniera evidente la sempre più grave situazione di crisi aziendale del Gruppo Aedes ma evidenziano anche un rilevante scostamento negativo rispetto alle previsioni del piano industriale 2009-2013, approvato nel marzo 2009 ed asseverato ai sensi dell'articolo 67 della legge fallimentare (il "Piano").

In particolare, dopo i risultati fortemente negativi dell'esercizio 2009, anche l'esercizio 2010 si è chiuso con una perdita netta di Euro - 55 milioni, a fronte di Euro - 13,8 milioni previsti nel Piano, e con un indebitamento finanziario netto di Euro 550,9 milioni a fronte di Euro 398 milioni previsti nel Piano.

I costi operativi risultano notevolmente superiori a quelli previsti nel Piano (Euro 413 milioni a fronte di Euro 28,9 milioni previsti nel Piano).

L'EBITDA al 31 dicembre 2010 è pari ad Euro 255 migliaia rispetto ad Euro 700 milioni previsti nel Piano per l'esercizio 2010.

Il risultato operativo (EBIT), dopo le ingenti perdite di oltre Euro 102 milioni dell'esercizio 2009, continua ad essere pesantemente negativo anche nel 2010 (€ -55 milioni al 31.12.2010), dimostrando l'inadeguatezza e incapacità dell'attuale gestione a mantenere le promesse fatte con il Piano - che prevedeva invece un ritorno all'utile operativo (target EBIT 2010 positivo) - e a far fronte alle sfide del mercato, nonostante l'andamento temporaneamente favorevole dei tassi di interesse che gravano sull'imponente indebitamento finanziario della Società

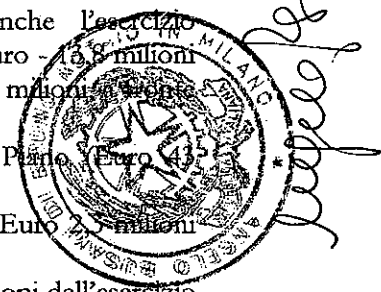
Sotto il profilo della situazione patrimoniale, il patrimonio netto previsto nel Piano al 31 dicembre 2010 ammonta ad Euro 401,7 milioni e differisce di circa Euro 68,6 milioni in meno dal patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2010 (pari ad Euro 328,4 milioni). Questa differenza, come spiegato nella stessa relazione sulla gestione, è dovuta alla combinazione della maggior perdita registrata nel 2009, rispetto al preventivato, e alla perdita del 2010, e pertanto alla perdurante gestione in perdita del Gruppo Aedes.

Il capitale circolante netto è pari ad Euro 433,1 milioni a fronte di Euro 289,9 milioni previsti nel Piano.

Quanto precede evidenzia in maniera inequivocabile il fallimento dell'attività di risanamento finanziario ed industriale del Gruppo Aedes posta in essere dall'attuale gestione sociale.

A conferma di ciò, lo stesso Piano contemplava - come rilevato nella relazione sulla gestione relativa al bilancio 2010 - anche nel più favorevole degli scenari, la necessità di intraprendere un impegnativo percorso verso il recupero della redditività del Gruppo Aedes, attraverso una rimodulazione delle linee di *business* e una decisa riduzione dei costi, dovendo fronteggiare una congiuntura sfavorevole almeno fino a tutto il 2010.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi del Piano, inoltre, proprio alla luce della delicata situazione del Gruppo Aedes e della situazione di crisi del mercato evidenziata nello stesso bilancio 2010, rende altresì evidente come il Piano sia oramai obsoleto e irrealizzabile,



99

tenuto anche conto della incolmabile mancanza della liquidità necessaria per affrontare qualsivoglia progetto di sviluppo .

Dinanzi agli scostamenti tra le previsioni del Piano e l'attuale situazione economico-patrimoniale-finanziaria della Società, e pertanto alla palese necessità di rivedere il Piano e di adattarlo alle attuali esigenze di Aedes, il Consiglio di Amministrazione, nella relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2010 ha comunque espresso un *"giudizio di validità del Piano asseverato 2009-2013"* valutando inoltre che *"i possibili ritardi nella realizzazione del Piano, imputabili essenzialmente al protrarsi della citata crisi, che colpisce anche il settore immobiliare, siano di natura temporanea e possano comunque essere recuperati, permettendo così di raggiungere l'equilibrio economico del Gruppo"*, valutazione, occorre rilevarlo, che non è stata supportata da alcuno specifico piano di azione, non potendosi considerare sufficiente - alla luce della gravità della situazione - il richiamo a generici *"sforzi alla riduzione dell'indebitamento e al completamento degli interventi strategici previsti dal piano industriale asseverato 2009-2013"* né la mera citazione dell'*"avvio del progetto SIIQ con Nova Re e la vendita di assets considerati non strategici"*.

D'altro canto, la mancanza di un dettagliato e mirato piano di azione non può ritenersi affatto compensata - ma semmai è aggravata - dalla possibilità, prospettata dagli attuali amministratori nella relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2010, *"qualora si rendesse necessaria un'ulteriore disponibilità di cassa a fronte di eventuali rallentamenti inattesi del mercato immobiliare"* di sfruttare *"la disponibilità da parte di un primario istituto bancario a fornire una linea di credito aggiuntiva per circa 50 milioni di Euro, a fronte della concessione di garanzie ad oggi non assoggettate ad altri pegni o ipoteche"*, situazione che comporterebbe solo un ulteriore aggravio dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Aedes, senza invece fronteggiare e porre rimedio alle vere ragioni della crisi.

Ebbene, alla luce di quanto precede, non si comprende come - e su quali fondamenti - gli amministratori abbiano potuto approvare un *budget 2011* che prevede un EBIT e un EBITDA positivi, come riferito nella stessa relazione sulla gestione.

Sorprendenti, e a dir poco contraddittorie con quanto sopra riportato, appaiono le dichiarazioni rilasciate alla stampa dal neo nominato Amministratore Delegato Filippo Carbonari e pubblicate dal Sole 24 ore il 23 Aprile 2011.

Secondo tali dichiarazioni:

- *da un lato*, si preannunciano ottimistici risultati in utile nell'esercizio 2011, senza però spiegare come sarebbe possibile ottenere questi risultati;
- *dall'altro lato*, si afferma che il piano 2009-2013, asseverato ai sensi dell'art. 67 L. Fall., va cambiato con l'aiuto e l'accordo delle banche, prefigurando per Aedes un futuro da piccola entità, sopravvissuta alla dismissione del patrimonio, legata al massimo a due progetti di sviluppo.

\*\*\*

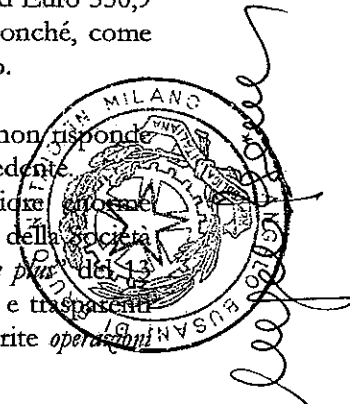
**B) L'ulteriore aumento (non previsto dal Piano) dell'indebitamento finanziario netto**

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2010 si attesta ad Euro 550,9 al 31 dicembre 2010 rispetto ad Euro 403,4 milioni al 31 dicembre 2009, nonché, come rilevato al precedente paragrafo, rispetto ad Euro 398 milioni previsti nel Piano.

La crescente gravità della situazione è evidente:

non solo l'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2010 non risponde alle previsioni del Piano, ma anziché ridursi aumenta rispetto all'esercizio precedente.

A ciò va aggiunta la mancanza di informazioni circostanziate sull'ulteriore aumento dell'indebitamento finanziario di veicoli societari non inclusi nel bilancio consolidato della Società (indebitamento che sarebbe pari ad Euro 300 milioni secondo "Il sole 24 ore plus" del 13 novembre 2010), nonché la mancanza di informazioni precise, comprensibili e trasparenti che consentano, al là degli slogan, di valutare gli effetti delle numerose asserite operazioni straordinarie poste in essere dalla Società nel 2010.



\*\*\*

**C) Il "net asset value" di Aedes e il negativo andamento del titolo**

Nella relazione sulla gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, emerge un *net asset value* pari ad Euro 0,38 per azione.

Tale valore è stato determinato sulla base delle valutazioni effettuata da REAG *American Appraisal* sul portafoglio immobiliare del Gruppo Aedes (allegata alla Relazione Finanziaria Annuale di Aedes relativa all'esercizio 2010) e della valutazione effettuata da BPM Real Estate SGR sui fondi immobiliari del Gruppo Aedes. REAG *American Appraisal* ha stimato il valore del patrimonio del Gruppo Aedes in Euro 1 miliardo e 155 mila. Il valore dei fondi immobiliari stimato da BPM Real Estate SGR è pari ad Euro 128.000.

Ciò nonostante, la *valutazione* inesorabile di Aedes da parte del mercato è fortemente penalizzata: il valore del titolo Aedes nell'esercizio 2010 ha registrato un'oscillazione in un *range* compreso tra Euro 0,1790 ed Euro 0,2527, con un valore pari ad Euro 0,18 al 30 dicembre 2010, mentre il *net asset value* è almeno pari al doppio, ed è, come detto, stimabile Euro 0,38 per azione.

Anche l'andamento del titolo Aedes conferma, quindi, la generale situazione di crisi del Gruppo Aedes, principalmente dovuto all'assenza di visione e di definizione della mission di Aedes da parte dell'attuale gestione, che ha sperperato gli aumenti di capitale iniettati nel 2009, che si è dimostrata incapace di rispettare il piano 2009-2013, di risanare la Società e di creare valore, e che non ha saputo (e ora non può più permettersi) di realizzare progetti di valorizzazione, di innovazione e di sviluppo.

\*\*\*

3. Proposte concernenti le materie da trattare

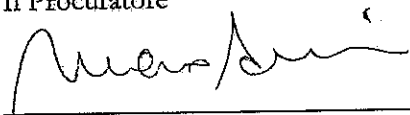
Sulla base di quanto sopra esposto, Pr.im. intende sottoporre all'attenzione dell'Assemblea dei Soci di Aedes, rispettivamente in sede straordinaria e in sede ordinaria, la seguenti proposte, concernenti le materie oggetto della richiesta di convocazione dell'assemblea ex art. 2367 cod. civ. (già avanzata da Pr.im. al Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 febbraio 2011, come reiterata in data 8 febbraio 2011 e 18 aprile 2011):

- (i) scioglimento e messa in liquidazione della Società e deliberazioni conseguenti ai sensi dell'art. 2484 e seguenti del codice civile;
- (ii) in caso di mancata deliberazione dello scioglimento e messa in liquidazione della Società, in considerazione delle responsabilità riconducibili al Consiglio di Amministrazione in carica con riguardo alla gravissima crisi aziendale in atto, alla distruzione di valore e all'assenza di concrete prospettive di ripresa a breve termine, revoca dei Consiglieri di Amministrazione attualmente in carica e nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2011-2013, previa riduzione del numero dei Consiglieri da 12 a 7.

A tale proposito, Pr.im presenterà nei termini di legge e di statuto una lista di candidati della minoranza da sottoporre alla nomina da parte dell'assemblea ordinaria degli azionisti di Aedes.

Roma, 27 aprile 2011

Per Pr.im. S.p.A.  
Il Procuratore

  
\_\_\_\_\_  
(Avv. Mario Lugli)

Allegato " B " al rep. n. 17.666/9345

**AEDES S.p.A.**

SEDE SOCIALE IN MILANO, BASTIONI DI PORTA NUOVA N. 21  
CAPITALE SOCIALE EURO 284.299.511,34 SOTTOSCRITTO E VERSATO  
NUMERO ISCRIZIONE PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO E CODICE FISCALE  
00824960157  
R.E.A. MILANO N. 112395 – PARTITA I.V.A. N. 13283620154

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DELLA AEDES S.P.A.**

**AI SENSI DELL'ART. 125-TER, COMMI 1 E 3, D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58**

*Signori Azionisti,*

*la presente Assemblea trae origine dalla richiesta formulata ai sensi dell'art. 2367 cod. civ. dall'azionista PR.IM. S.p.A., titolare di una partecipazione pari al 5,037 % del capitale sociale.*



*Con riferimento a tale richiesta, e in osservanza dell'art. 125-ter, comma 3 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (come successivamente modificato e integrato, c.d. "T.U.F."), il Consiglio di Amministrazione della Aedes S.p.A. (di seguito anche la "Società" o l' "Emittente") mette a Vostra disposizione – contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione, in ottemperanza alle applicabili norme di legge – la "Relazione sulle proposte concernenti le materie da trattare all'Assemblea dei Soci di Aedes S.p.A. ai sensi dell'art. 2367 cod. civ." predisposta dal socio richiedente, accompagnata dalle proprie valutazioni, formulate dall'organo amministrativo sempre ai sensi della menzionata disciplina.*

*Rammentiamo inoltre che in relazione alla convocata Assemblea e in osservanza dell'art. 2386, 1° comma, cod. civ., siete altresì chiamati – per l'ipotesi di rigetto delle proposte formulate dall'azionista PR.IM. – a deliberare l'integrazione del Consiglio di Amministrazione a seguito delle dimissioni di un amministratore.*

*Tutto quanto sopra premesso, viene nel seguito articolata – anche in relazione a quanto esposto dal socio, ai sensi dell'art. 125 ter, comma 3, T.U.F. – la Relazione Illustrativa sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci convocata – in sede Straordinaria e Ordinaria – mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo [www.aedesgroup.com](http://www.aedesgroup.com), nonché sul quotidiano Finanza & Mercati del 12 maggio 2011, presso la sede della Società in Milano, Bastioni di Porta Nuova n. 21, in prima convocazione per il giorno 23 giugno 2011 alle ore 15.00, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 24 giugno 2011 ed eventualmente in terza convocazione per il giorno 25 giugno 2011, stessi ora e luogo.*

*gg*

*In particolare l'ordine del giorno della menzionata Assemblea, in sede straordinaria e ordinaria, è il seguente:*

### **Parte Straordinaria**

1. *Proposta – formulata dal socio PR.IM. – di scioglimento e messa in liquidazione della Società e deliberazioni conseguenti ai sensi dell'art. 2484 e seguenti del codice civile.*

### **Parte Ordinaria**

1. *Subordinatamente alla mancata deliberazione di scioglimento e messa in liquidazione della Società di cui al punto precedente, revoca del Consiglio di Amministrazione in carica e nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2011-2013, previa riduzione del numero dei Consiglieri da 12 a 7.*
2. *Subordinatamente alla mancata approvazione delle proposte di cui ai punti precedenti, integrazione del Consiglio di Amministrazione in carica ai sensi dell'art. 2386, cod. civ.; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

§ § §

1. **PROPOSTA – FORMULATA DAL SOCIO PR.IM. – DI SCIoglimento E MESSA IN LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ E DELIBERAZIONI CONSEGUENTI AI SENSI DELL'ART. 2484 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE.**

#### **1.1 Premessa: l'iter della richiesta formulata dal Socio PR.IM. S.p.A.**

*Tenuto conto che nella propria relazione illustrativa l'azionista PR.IM. S.p.A. dichiara di aver formulato la richiesta di convocazione sin dal 26 gennaio 2011, e poi asserisce di averla "reiterat[a] senza alcun esito" in data 8 febbraio 2011 e da ultimo in data 18 aprile 2011, il Vostro Consiglio di Amministrazione ritiene doveroso, in via preliminare, precisare quanto segue:*

- *la Società ha ricevuto una prima richiesta di convocazione dell'Assemblea da parte del socio PR.IM. in data 31 gennaio 2011; riscontrato – sulla base di una immediata attività di verifica disposta dalle proprie strutture interne – che la stessa non era accompagnata dalla necessaria certificazione attestante la legittimazione all'esercizio del diritto ai sensi dell'art. 83 quinquies del T.U.F., il socio veniva prontamente invitato ad inoltrare la certificazione prescritta dalla legge;*

- ricevuta la documentazione in data 9 febbraio 2011 dal socio PR.IM. S.p.A., in data 15 febbraio 2011 il Presidente del Consiglio di Amministrazione procedeva a convocare l'organo amministrativo che, nel contesto della preliminare e doverosa attività di verifica circa la sussistenza di tutte le condizioni prescritte per poter procedere alla convocazione dell'Assemblea, riscontrava la lettera del socio invitandolo a predisporre e trasmettere alla Società la Relazione Illustrativa prescritta dall'art. 125-ter, comma 3, TUF, affinché: (i) il Consiglio di Amministrazione di Aedes potesse a sua volta formulare le proprie valutazioni rispetto a quanto esposto dal socio PR.IM. S.p.A.; (ii) siffatte valutazioni, insieme con la prescritta relazione, fossero messe a disposizione del pubblico contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione, come è stabilito dalla legge anche a tutela del diritto di informazione di tutti gli Azionisti di Aedes S.p.A.;
- in data 18 aprile 2011 il socio PR.IM. ha reiterato la richiesta, senza peraltro predisporre la Relazione prescritta dalla legge;
- soltanto in data 27 aprile 2011 PR.IM. S.p.A. ha provveduto a predisporre e trasmettere a questo Consiglio la Relazione Illustrativa e, in relazione a ciò, il Vostro Consiglio di Amministrazione, prontamente convocato e riunito in data 6 maggio 2011, ha deliberato la convocazione della presente Assemblea.



**1.2 L'infondatezza delle motivazioni delle proposte di PR.IM: (della asserita insussistenza del requisito della continuità aziendale e della "mancata realizzazione del Piano asseverato ex art. 67 L. Fall.")**

In merito all'infondatezza delle motivazioni delle proposte di PR.IM, il Consiglio di Amministrazione conferma il proprio forte disaccordo già espresso in sede di Assemblea Ordinaria di approvazione del Bilancio 2010 e dettagliatamente motivato nel comunicato stampa del 30 aprile u.s. diramato al termine della stessa, da intendersi qui integralmente trascritto.

La recente Assemblea è stata infatti l'occasione per replicare alle pretestuose asserzioni del socio PR.IM. S.p.A., dallo stesso diffuse anche a mezzo stampa.

In tale sede anche altri soci di minoranza hanno espresso forti critiche nei confronti della richiesta di PR.IM S.p.A. dichiarando di ritenere come le proposte di deliberazione di PR.IM S.p.A. possano essere lesive degli stessi interessi dei soci e non giustificate in un'ottica di regolare e corretta dialettica societaria. In particolare è stato dichiarato da parte di tali soci di minoranza di "ritenere contraddittorio l'atteggiamento del socio PR.IM. S.p.A. il quale, da un lato, chiede la liquidazione della Società e, dall'altro, sollecita la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione ... esprimendo fiducia verso l'attuale management"; si afferma "che fare aleggiare lo spettro della liquidazione significa creare problemi al titolo e nei rapporti tra la Società e il sistema bancario; si "giudica negativamente che alcuno dei soci proponga la non approvazione del bilancio".

g.g.

I soci di minoranza quindi hanno anche invitato i vertici della Società a prendere le più opportune precauzioni, misure e rimedi a tutela di tutti gli azionisti (inclusi gli istituti bancari) e gli altri stakeholders.

(A) La "continuità aziendale".

Come già esposto in occasione dell'Assemblea di bilancio, anche in osservanza di una richiesta di informazioni pervenuta dall'Autorità di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ribadisce in questa sede che la proposta dell'azionista si fonda sul presupposto - non condiviso e non condivisibile - dell'insussistenza del requisito della continuità aziendale: tra l'altro, nel richiamare il requisito della continuità aziendale, l'azionista confonde i due aspetti - ben diversi tra loro - della "perdita" economica e della disponibilità di cassa; quest'ultima costituisce uno degli aspetti rilevanti ai fini della capacità di operare e della continuità aziendale, e non viene sostanzialmente messa in discussione nel contesto della relazione predisposta dall'azionista PR.IM.; le perdite dell'esercizio 2010 - dovute prevalentemente a svalutazioni di cespiti - non incidono sulla continuità aziendale, anche alla luce della capienza del patrimonio sociale. Occorre poi rammentare che il medesimo azionista PR.IM. aveva già avanzato medesima nefasta profezia in occasione del Bilancio 2009, mediante impugnazione, in data 27 luglio 2010, della relativa delibera di approvazione, contestando l'assenza di continuità aziendale, evento chiaramente smentito dai fatti nonché, del resto, dall'opinione, priva di richiami di informativa, resa dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young in occasione del Bilancio 2010.

La liquidità disponibile, anche in relazione ai flussi attesi rivenienti da operazioni già definite e da attività in corso di realizzazione, è sufficiente rispetto alle esigenze di attività corrente del Gruppo. Inoltre, ove opportuno, come già espresso nelle considerazioni sulla continuità aziendale di cui alla Relazione degli Amministratori accompagnatoria al bilancio 2010, le risorse immobiliari a disposizione del Gruppo potranno comunque generare flussi di cassa aggiuntivi rispetto alle attività già previste, su un arco temporale idoneo a contemperare anche le esigenze di mantenimento del valore degli asset medesimi; e, ove necessario, il Gruppo potrà ricorrere a nuovo indebitamento bancario, il cui utilizzo ad oggi non risulta preventivato.

La Relazione depositata dal socio contesta inoltre l'aumento dell'indebitamento finanziario netto consolidato, nella misura di circa € 150 milioni, oltre le previsioni del Piano 2009-2013, omettendo - con effetto fuorviante - di considerare che tale aumento è legato prevalentemente:

- i) allo scioglimento delle joint venture, che ha comportato il recepimento "linea per linea" di valori precedentemente esclusi dal perimetro di consolidamento; a fronte del maggior importo del passivo, è stato acquisito un patrimonio immobiliare di valore ampiamente superiore; nonché
- ii) al mantenimento in portafoglio, d'accordo con le banche finanziatrici interessate, di immobili "core" di cui originariamente era stata prevista la vendita in un breve arco temporale, e che sono stati oggi messi a reddito.



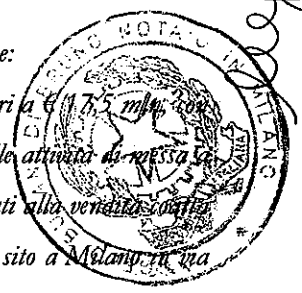
(B) La "mancata realizzazione del Piano asseverato".

L'azionista lamenta altresì, più in generale, la mancata realizzazione del Piano 2009-2013, in merito alla quale il Consiglio di Amministrazione reputa che i dati al 31 dicembre 2010 attestino al contrario il sostanziale perseguimento degli obiettivi programmati: gli scostamenti sono principalmente legati, oltre che al menzionato scioglimento delle joint ventures (i cui effetti non erano preventivati nel Piano), ad aspetti straordinari e non ricorrenti, quali rettifiche di valore e svalutazioni che non hanno alcun effetto finanziario, e quindi non condizionano la continuità aziendale.

Più in dettaglio, appare opportuno richiamare nello specifico i motivi e gli effetti degli scostamenti, esaminati i quali si comprende perché il Piano richiamato risulti tutt'altro che "non realizzato".

In particolare, in relazione alle principali voci di conto economico si evidenzia quanto segue:

- a) i ricavi da affitti, a fronte di una previsione di € 15,0 mln a Piano, sono stati pari a € 17,5 mln, con uno scostamento positivo di € 2,5 mln pari al 16,6%, ciò in particolare grazie alle attività di messa a reddito di immobili precedentemente sfitti e valorizzando asset inizialmente destinati alla vendita, e riposizionati nel portafoglio core di medio lungo termine. Basti citare l'immobile sito a Milano, in via San Vigilio, affittato a Cerved Group S.p.A., tenant di primario standing, a un canone di locazione superiore a Euro 2 milioni e durata fino a 13 anni;
- b) i ricavi netti da vendite, previsti nulli a Piano anche perché gli asset con destinazione di vendita frazionata non erano parte del perimetro consolidato, hanno avuto invece un impatto positivo per € 3,1 mln. Ciò grazie al consolidamento degli attivi immobiliari avvenuto a seguito dello scioglimento di alcune joint ventures, cosa che il Piano non prevedeva ma evidenziava come fattori di opportunità. Tali opportunità sono state effettivamente colte dalla Società, che dalle suddette operazioni ha realizzato risultati positivi sia in termini economici che di cassa.
- c) i ricavi da servizi, pur in un mercato molto difficile e competitivo, sono stati realizzati per € 16,7 mln rispetto alle previsioni di € 16,2 mln da Piano;
- d) i costi complessivi sono superiori di circa € 14 mln in quanto i benefici della ristrutturazione si manifesteranno completamente nel corso dei prossimi anni. In particolare € 5 mln circa fanno riferimento a costi non ricorrenti sostenuti nell'anno in relazione alla ristrutturazione aziendale; anche i costi del personale e quelli relativi a prestazione di servizi, ivi inclusi i consulenti utilizzati per i contenziosi, saranno inferiori in futuro, per effetto delle azioni intraprese negli esercizi 2009 e 2010,
- e) la gestione finanziaria evidenzia oneri per complessivi € 11,7 mln e quindi € 2,3 mln in meno rispetto a quanto previsto dal Piano (€ 14 mln), nonostante l'incremento dell'indebitamento medio a seguito principalmente dello scioglimento delle joint ventures. Si sottolinea peraltro che il costo medio dell'indebitamento complessivo è pari a circa il 2,2% e, dunque, di per sé ampiamente conveniente e sostenibile. Inoltre, del totale degli oneri finanziari netti, solo € 5,7 mln (meno del 50%) sono stati



994

corrisposti per cassa e pertanto il costo dell'indebitamento non rappresenta in alcun modo un ostacolo alla continuità aziendale,

- f) le poste di natura straordinaria e non ricorrente, derivanti dall'adeguamento al valore di mercato delle attività immobiliari possedute direttamente o tramite quote di partecipazione, nonché gli accantonamenti a fondi rischi, ammontano a complessivi € 37,5 mln (di cui € 34,5 la quota afferente le svalutazioni). A tale riguardo è di ovvia evidenza la considerazione che il Piano non poteva prevedere tali svalutazioni, altrimenti le rettifiche avrebbero dovuto essere già contabilizzate all'epoca. Inoltre, le rettifiche di valore, non determinate in alcun modo dalla attuale gestione societaria ma relative ad investimenti realizzati fino al 2008, non avendo impatti di natura finanziaria non inficiano la continuità aziendale più volte richiamata. Il risultato netto rettificato, escludendo gli effetti connessi ad adeguamenti di valore, risulta negativo per € 4 mln e pertanto prossimo rispetto a quanto previsto nel Piano asseverato.

Con riferimento ai principali scostamenti di Stato Patrimoniale rispetto al Piano:

- a) Gli investimenti immobiliari risultano complessivamente pari a € 713 mln quali proprietà direttamente possedute (attivo fisso e rimanenze) rispetto a € 546 mln previste nel Piano, oltre a circa € 164 mln di partecipazioni e crediti finanziari verso collegate a fronte di una previsione di € 231 mln a Piano. Dunque il patrimonio immobiliare direttamente ed indirettamente posseduto al 31 dicembre 2010 risulta pari a complessivi € 877 mln, rispetto a totali € 777 mln con l'evidente pregio di aver immediato e diretto controllo delle proprietà immobiliari consolidate rispetto alla precedente situazione di controllo indiretto tramite joint ventures. In particolare, nell'attivo immobiliare sono presenti tra gli altri, rispetto a quanto previsto nel Piano:
- i) il già citato immobile di Milano San Vigilio, che il Piano prevedeva in vendita forzata e invece la Società è riuscita a mettere a reddito e mantenere nel portafoglio "core";
  - ii) le operazioni di vendita frazionata in Milano Piazza Diaz, Milano Via Turati, Milano via Pompeo Leoni, Milano Via Adriano, dalle quali il gruppo ha già realizzato vendite per complessivi € 13 mln circa nel 2010 ed € 9 mln circa nella prima parte del 2011, oltre a proposte di acquisto già ricevute per oltre € 15 mln; e
  - iii) Roma Via Veneto 96, investimento immobiliare di prestigio per il quale il gruppo riceve numerose manifestazioni di interesse;
- b) il capitale circolante netto risulta pari a € 23 mln a fine 2010 e € 12 mln a Piano, in entrambi i casi al netto delle rimanenze già analizzate con gli investimenti immobiliari di cui al precedente punto. La differenza di € 11 mln risulta ampiamente coperta dai crediti IVA esistenti di cui è stato chiesto il rimborso e il cui incasso – come noto – dipende da fattori totalmente estranei alla gestione della Società.

\*\*\*

L'indebitamento lordo complessivo si attesta a € 595 mln rispetto a € 425 mln previsti nel Piano con una differenza di € 170 mln, di cui quasi € 20 mln riferiti a linee di credito per anticipi su rimborsi IVA. Il delta netto di € 150 mln è quindi riferibile: quanto a € 44 mln alle società proprietarie di immobili in vendita frazionata che presentano valori degli attivi per complessivi € 80 mln circa; quanto a € 69 mln al mutuo senior sull'immobile di Roma Via Veneto 96 a fronte di un valore sensibilmente superiore; quanto a € 25 mln al mantenimento del già citato asset di Via San Vigilio e per le quote residue ad altri aggiustamenti minori rispetto alle previsioni del Piano. Il maggior indebitamento rappresenta dunque più che un limite un volano che, attraverso la valorizzazione del portafoglio immobiliare, consente la realizzazione di ritorni positivi.

In relazione poi alla situazione finanziaria dei veicoli non inclusi nel perimetro di consolidamento, gli stessi presentano a fine 2010 un indebitamento netto pro-quota di € circa 330 mln, comunque privo di ripercussioni a livello consolidato e di cui oltre € 80 mln riferiti a società in liquidazione (in alcuni casi, peraltro, già completata), circa € 100 mln a fondi immobiliari quasi interamente a reddito e con leva finanziaria inferiore al 60% e per la parte residua si riferiscono a veicoli immobiliari che proseguono le attività di valorizzazione del proprio portafoglio. Il suddetto dato si confronta peraltro con quello di un indebitamento netto pro-quota di circa € 740 mln al momento dell'aumento di capitale. Anche in questo caso, con una riduzione di € 410 mln (-55%) nell'indebitamento pro-quota deconsolidato, è di tutta evidenza lo sforzo compiuto e i risultati raggiunti in relazione alla semplificazione della struttura societaria, alla maggiore trasparenza e, in generale, alla migliore valorizzazione e controllo dei propri investimenti, anche indiretti.

Ai numeri appena evidenziati, bisogna poi ulteriormente aggiungere la riduzione di € 217 mln in relazione agli impegni di garanzia rilasciati dal Gruppo nei confronti del sistema creditizio. Tale evento, oltre che avere evidenti effetti di riduzione del rischio di perdite economiche, ha soprattutto vantaggi per gli azionisti che, in caso di escussioni di tali garanzie, essendo le stesse pagabili in azioni Aedes di nuova emissione fino a un massimo di € 50 milioni, avrebbero assistito a una diluizione nella partecipazione al capitale dell'azienda.

### **1.3 L'infondatezza delle motivazioni delle proposte di PR.IM: il "net asset value" di Aedes e Pandamento del titolo in borsa.**

In relazione alle considerazioni sul Net Asset Value (NAV), si deve brevemente ricordare quanto segue.

Non è ragionevole attendersi che il prezzo del titolo azionario sia perfettamente in linea con il valore del NAV per azione: il NAV rappresenta infatti il valore al quale sarebbe verosimilmente possibile realizzare i propri attivi sul mercato.

È evidente dunque che avere un prezzo azionario identico al NAV implicherebbe l'esistenza di un mercato talmente liquido, privo di imperfezioni (fiscali, costi di compravendita, etc.) e privo di rischi, da assorbire immediatamente tutti gli attivi della società senza sconti. In assenza di tale mercato, e dunque ponendoci su un



99

piano più concreto, deve esistere un differenziale di valore tale da identificare il "premio per il rischio" dell'investimento azionario. Solo occasioni straordinarie, quali la presenza un'OPA, determinano un sostanziale allineamento del prezzo del titolo al prezzo dell'offerta (che non è necessariamente il NAV), ciò perché il rischio dell'investimento diviene pressoché nullo (ma mai nullo effettivamente) in quanto l'azione ha un prezzo e un compratore certi.

In secondo luogo, il corso azionario del titolo non include solo considerazioni sulla Società (rischio non sistematico) bensì include assunzioni sul mercato finanziario in generale e sul settore di riferimento in particolare (rischio sistematico e non diversificabile). Dunque, anche in questo caso, nella migliore delle ipotesi è lecito attendersi un obiettivo di prezzo del titolo pari al NAV al netto del rischio sistematico di cui il mercato riconosce l'esistenza.

Ebbene, confrontando i dati delle principali società quotate attive nel mercato immobiliare, quali Prelios (già Pirelli RE), Beni Stabili e IGD, si può osservare come a fine 2009 e a fine 2010 lo "sconto" del corso azionario rispetto al NAV andava dal 40% a più del 60% ; per Aedes nel 2009 lo sconto sul NAV era del 51% e nel 2010 del 53% e quindi in linea rispetto all'andamento settoriale.

In relazione infine alla specifica situazione occorsa, è ulteriormente eclatante che il mercato azionario genera un ulteriore sconto in presenza di situazioni di conflittualità tra i soci. Pertanto, le azioni intraprese da uno dei soci in contrasto con il management e in presenza di azionisti di riferimento con significative percentuali di partecipazione, non possono che peggiorare il valore dell'azione e in nessun modo essere di beneficio.

#### **1.4 Le proposte formulate da PR.IM. - intrinsecamente contraddittorie – si inseriscono in un contesto di conflittualità con Aedes S.p.A. e appaiono dettate da un puro spirito di "chicane".**

Già nel contesto dei lavori assembleari il Consiglio di Amministrazione, ma anche taluni azionisti intervenuti nel dibattito, hanno evidenziato come la richiesta formulata dall'azionista appaia, oltre che infondata, intrinsecamente contraddittoria, dal momento che l'azionista propone, eventualmente, di proseguire la gestione e di "fronteggiare" e "superare" l'asserita situazione di crisi del Gruppo attraverso la sostituzione dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

L'effettiva finalità della richiesta di PR. IM S.p.A. sembra quella di sostituire il board della Società e di entrare nuovamente a farne parte.

Eppure l'ing. Antonelli, socio di riferimento di PR. IM. S.p.A., era già presente nel C.d.A. di Aedes e, fino all'aprile 2009, ha contribuito alla gestione del Gruppo.

Infatti, entrato nel Consiglio di Amministrazione per cooptazione nel marzo 2005, e confermato dall'assemblea dell'aprile 2006, vi è rimasto fino al 19 settembre 2008, data in cui ha rassegnato le

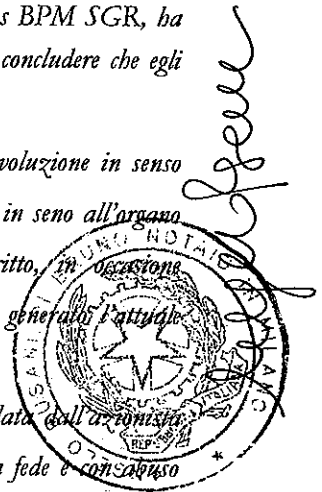
dimissioni ed ha consentito l'ingresso all'Avv. Cappelli (professionista di sua fiducia) che è rimasto in carica fino all'assemblea del 30 aprile 2009. In occasione del rinnovo del CdA, nell'assemblea del 30 aprile 2009, il socio PR. IM. S.p.A. - pur avendone il diritto in ragione della partecipazione detenuta - non ha depositato una propria lista ma ha votato a favore dell'unica lista presentata.

Se si considera poi che l'ing. Antonelli dal 2009, Vice Presidente della controllata Aedes BPM SGR, ha preso parte ad una sola riunione del Consiglio di Amministrazione della società, si deve concludere che egli non sembra interessato alla gestione del Gruppo.

D'altronde non può sfuggire che la domanda di PR.IM si inserisce nel contesto di un'evoluzione in senso conflittuale dei rapporti tra il socio e Aedes, che - da quando il socio non è più presente in seno all'organo amministrativo di Aedes non avendo presentato alcuna lista, quando ne aveva diritto, in occasione dell'integrale rinnovo del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale - hanno generato l'attuale contenzioso in essere tra le parti:

- i) si ricorda che in data 21 aprile 2009 Roma Development S.r.l., società controllata PR.IM. S.p.A., ha deliberato, in violazione dei principi di correttezza e buona fede e con abuso della maggioranza, un aumento di capitale che ha cagionato la diluizione della partecipazione detenuta dal Gruppo Aedes dal 20% allo 0,49% del capitale, con la conseguente svalutazione di € 9,5 mln. La cassa originatasi con il predetto aumento di capitale è stata impiegata dalla società, come risulta dal bilancio al 31 dicembre 2009, per finanziare la controllante PRIM S.p.A. e non per "consentire di affrontare un più articolato programma operativo", diversamente da quanto dichiarato in occasione dell'Assemblea dei soci del 21 aprile che ha deliberato l'aumento di capitale. Pertanto, in data 21 luglio 2010 Aedes S.p.A. ha impugnato la menzionata delibera di aumento di capitale della Roma Development S.r.l.;
- ii) successivamente, in data 27 luglio 2010, il socio PR.IM ha impugnato il bilancio 2009 di Aedes, adducendo già in quella sede le medesime motivazioni oggi riproposte nel contesto della richiesta di convocazione, e cioè l'assenza di continuità aziendale: iniziativa, tra l'altro, promossa pochi mesi dopo il perfezionamento dell'operazione di ripatrimonializzazione del Gruppo, alla quale l'azionista ha pienamente aderito, poi incrementando il proprio investimento.

Anche tali circostanze, insieme con l'ampiamente illustrata insussistenza dei presupposti posti a fondamento delle proposte formulate da PR.IM., inducono a ritenere che l'azionista abbia deciso di esercitare il diritto riconosciutogli dall'art. 2367 cod. civ. in modo capzioso e strumentale, probabilmente allo scopo - non riuscito - di mettere pressione e creare difficoltà all'attuale management, che sta attivamente proseguendo l'attività di razionalizzazione che è stata realizzata nel contesto della ristrutturazione aziendale, attività che ha impegnato la Società in modo significativo nel corso dell'esercizio 2010.



**1.5 Le proposte formulate da PR.IM. S.p.A. sono dannose per Aedes, per i suoi azionisti e per tutti gli "stakeholders".**

*Alla luce di tutto quanto sopra dettagliatamente esposto, il Vostro Consiglio di Amministrazione conferma l'infondatezza delle ragioni esposte nella propria Relazione Illustrativa dal socio PR.IM. S.p.A., e rilascia un giudizio di decisa contrarietà alla proposta dell'azionista di deliberare lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società, in quanto la deliberazione, ove adottata, sarebbe certamente dannosa per l'Emittente, per i suoi azionisti e per tutti gli "stakeholders" in generale.*

*Basterà in questa sede osservare, in primo luogo, che già qualunque decisione di mettere in liquidazione un'impresa comporta di per sé lo svilimento economico dei suoi asset; nel caso di Aedes, poi, il principio assume una concretezza ancora più immediata, dal momento che l'eventuale decisione – che si auspica venga rigettata da codesta Assemblea – di mettere in liquidazione la Società costituirebbe una condizione di risoluzione automatica della Convenzione in essere con le Banche, con evidenti ripercussioni sull'accordo di riscadenziamento del debito, che comporterebbero per Aedes l'eventuale obbligo di immediato rimborso.]*

*Ne discende con tutta evidenza che la messa in liquidazione della Società:*

- i) deprimerebbe in modo irreversibile il valore dell'investimento degli azionisti;*
- ii) mortificherebbe l'interesse di tutti gli "stakeholders" alla positiva evoluzione dell'attività di ristrutturazione che il management ha condotto – ottenendo i positivi risultati sopra illustrati – dal 2009 ad oggi;*
- iii) vanificherebbe gli sforzi effettuati dagli investitori e da tutti gli stakeholders nel contesto dell'operazione di aumento di capitale condotta con successo nel 2009.*

**Si propone pertanto di esprimere voto contrario alla proposta formulata dal socio PR.IM.**

§ § §

**Parte Ordinaria**

1. SUBORDINATAMENTE ALLA MANCATA DELIBERAZIONE DI SCIoglIMENTO E MESSA IN LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE, REVOCA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA E NOMINA DI UN NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER IL TRIENNIO 2011-2013, PREVIA RIDUZIONE DEL NUMERO DEI CONSIGLIERI DA 12 A 7.

*Signori Azionisti,*

*il socio PR.IM. non ha ritenuto di predisporre una relazione illustrativa concernente il secondo punto all'ordine del giorno della presente Assemblea (primo punto di parte ordinaria), con il quale intende proporre la revoca dell'intero Consiglio di Amministrazione in carica.*

*A dire del socio, "dato il rapporto di correlazione e subordinarietà esistente tra le due proposte di delibera e l'identità delle motivazioni sottostanti ... si ritiene di predisporre un'unica relazione relativa ad entrambe le proposte concernenti le materie da trattare".*

*A parere del Vostro Consiglio di Amministrazione la scelta di non predisporre una specifica relazione è dettata, al di là di quanto affermato dal socio, dalla povertà di argomentazioni a supporto e giustificazione della decisione di revocare il mandato allo scrivente organo amministrativo in carica.*

*La carenza di argomenti si riflette, infatti, nel contesto della (unica) Relazione Illustrativa predisposta da PR.IM., nella assoluta genericità delle doglianze del socio il quale, dopo aver contestato – del tutto infondatamente, come si è visto – la carenza di continuità aziendale e la mancata realizzazione del Piano, imputa tali risultati alla "responsabilità" del Vostro Consiglio di Amministrazione, che non avrebbe "le competenze e le risorse necessarie" a fronteggiare la crisi.*

*Non è dato comprendere quali siano gli specifici fatti gestionali addebitabili al Consiglio, poiché nella Relazione del socio non ve n'è traccia.*

*E' – volutamente – taciuto, d'altra parte, che l'attività di razionalizzazione realizzata nel contesto della ristrutturazione aziendale, e che ha impegnato la Società in modo significativo nel corso dell'esercizio 2010, ha già comportato ampi effetti positivi nella gestione ordinaria e, soprattutto, esplicherà ulteriori ancor più significativi effetti nell'esercizio corrente: si rammenta, ad esempio, che l'ottimizzazione dell'impiego di risorse umane all'interno del Gruppo, realizzata nel 2010, avrà i suoi primi effetti positivi soltanto sul bilancio 2011.*

*Non è neppure dato comprendere come possano essere addebitati al Consiglio di Amministrazione i risultati derivanti dall'adeguamento al valore di mercato delle attività immobiliari possedute direttamente o tramite quote*



di partecipazione, derivanti da investimenti pregressi realizzati prima del 2009: si ribadisce, infatti, che gli scostamenti dei risultati rispetto a quanto programmato nel Piano sono principalmente legati a tali aspetti straordinari e non ricorrenti, privi di rilevanza sul piano finanziario e senza alcun effetto sulla continuità aziendale.

Il Vostro Consiglio di Amministrazione – anche tenuto conto delle dichiarazioni di fiducia provenienti da altri soci di minoranza ed espresse nella recente Assemblea del 30 aprile 2011 nonché dell'approvazione del Bilancio 2010 con il voto favorevole dell'89,52% del capitale presente e pari al 43,044% del capitale sociale - auspica che l'Assemblea esprima voto contrario alla proposta formulata dal socio PR.IM. S.p.A. e rinnovi la fiducia all'attuale management.

Ciò premesso, il Consiglio ritiene doveroso in ogni caso rammentare che – nella non creduta ipotesi di revoca dell'attuale organo amministrativo – l'eventuale rinnovo del Consiglio di Amministrazione verrebbe effettuato in conformità con l'art. 11 dello Statuto Sociale e, pertanto, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo; le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società entro il 25° (venticinquesimo) giorno precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione e saranno messe a disposizione del pubblico almeno 21 (ventuno) giorni prima della data dell'Assemblea.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 (tre) a 21 (ventuno) componenti, anche non Soci, secondo quanto delibererà l'Assemblea all'atto della nomina (naturalmente nella ipotesi di eventuale deliberazione di revoca dell'attuale organo amministrativo); gli Amministratori durano in carica per un massimo di tre esercizi, secondo le deliberazioni dell'Assemblea che li nomina, e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno il 4,5% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante apposita certificazione rilasciata dall'intermediario in osservanza della normativa vigente; tale certificazione potrà essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il 21° (ventunesimo) giorno precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista. Ogni Azionista può votare una sola lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.



Tra i candidati, devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge almeno quelli indicati al primo e all'ottavo posto di ciascuna lista.

Unitamente alla presentazione della lista, e nello stesso termine, dovranno essere depositate (i) le informazioni relative all'identità dei Soci presentatori, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, nonché (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente.

Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione. All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti verranno tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sarà tratto il restante Consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Tutti i Consiglieri eletti dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti determina la decadenza dalla carica.

Nel caso in cui venga presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i Consiglieri saranno tratti da tale lista. Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di Amministratori inferiore al numero determinato dall'Assemblea, l'Assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea sarà quindi, se del caso, chiamata a stabilire il compenso degli amministratori così nominati.

§ § §



2. SUBORDINATAMENTE ALLA MANCATA APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI CUI AI PUNTI PRECEDENTI, INTEGRAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA AI SENSI DELL'ART. 2386, COD. CIV.; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

*Signori Azionisti,*

*nella qui auspicata ipotesi di rigetto delle proposte formulate dal socio PRIM., a seguito delle dimissioni di un consigliere in data 31 marzo 2011, siete chiamati ad integrare il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ai sensi dell'art. 2386, cod. civ.*

*Il nuovo amministratore rimarrà in carica sino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione e cioè sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.*

*Si rammenta inoltre che:*

*(i) il consigliere cessato dall'incarico era stato nominato in data 29 aprile 2010 sulla base dell'unica lista di candidati presentata dal socio Start Immobiliare S.p.A.;*

*(ii) l'Assemblea procederà alla eventuale nomina del nuovo consigliere in osservanza dei principi generali stabiliti dal codice civile, deliberando a maggioranza la nomina del nuovo amministratore, non trovando applicazione il sistema del voto di lista.*

*Si invitano gli Azionisti a presentare le proposte di candidatura, corredate delle dichiarazioni e attestazioni prescritte dallo Statuto e dalla normativa vigente, ivi compreso un sintetico curriculum vitae del candidato proposto.*

*Milano, 6 maggio 2011*

*Per il Consiglio di Amministrazione*

*Il Presidente (G. Grassano)*

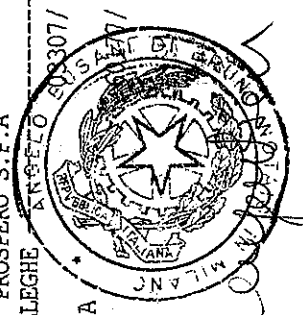
A E D E S S . P . A .

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA del 24 GIUGNO 2011 ore 15 In 2 Convocazione ore 15,16 Pag 1

Cont. DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE AZIONISTA F10 = PERSONE VOTANTI IN SALA alle ore 15,16  
ABI / CERT. AZIONI ORDINARIE STRAORDINARIA SERIALE

1	ANTONELLI ENRICO MARIA	PR. IM. S.P.A.	63043/	355	36.750.000	36.750.000	206
-----							
2	AUTERIO MARIO	TOTALE DELEGHE	03069/	3525	36.750.000	36.750.000	8
3	BELLOMO LAURA	CARAVITA DI SIRIGNANO	65390/	8	842.244	842.244	58
4		CARAVITA DI SIRIGNANO	66155/	117	2.103.325	2.103.325	59
5	BIANCHI PIETRO	TOTALE DELEGHE	03307/	1007383	2.945.569	2.945.569	130
6		GI ESSE TI S.R.L.	60095/	35	789.272	789.272	159
7		LOMBARDI GIUSEPPINA	03307/	1007384	100.000	100.000	209
8		QUARATI MARIO REMO	03307/	1007380	466.000	466.000	196
9		PAVIGNANO FRANCO	03307/	1007381	270.000	270.000	197
10		PAVIGNANO MAURIZIO	66075/	46	500.000	500.000	225
11	BRAGANTINI FLAVIO	TOTALE DELEGHE	63102/	1000068	2.455.272	2.455.272	98
12		EFIBANCA S.P.A.	63102/	1000006	516.011	516.011	14
13		BANCA POPOLARE DI CREMA S.P.A.	63102/	1000018	1.240.683	1.240.683	15
14		BANCA POPOLARE DI CREMONA S.P.A.	63102/	1000253	1.247.527	1.247.527	16
15		BANCA POPOLARE DI LODI S.P.A.	63102/	1001784	1.561.854	1.561.854	17
16	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	BANCA POPOLARE DI VERONA SAN GEMINIANO E SAN PROSPERO S.P.A.	63102/	1001784	5.221.246	5.221.246	56
17	COEN CORRADO	TOTALE DELEGHE	205307/	1006968	9.787.321	9.787.321	2
		CARADONNA GIANFRANCO MARIA			43.500	43.500	41

Allegato "C"  
al rep. n.  
17.066/9345



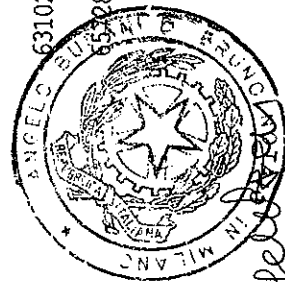
99

**PAGINA NON UTILIZZATA**

A E D E S S . P . A .  
 ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA del 24 GIUGNO 2011 ore 15 In 2 Convocazione

ore 15,16 Pag 2

Cont. DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE AZIONISTA		FIO = PERSONE VOTANTI IN SALA alle ore 15,16		ABI / CERT. AZIONI ORDINARIE		STRAORDINARIA SERIALE		
18	'	'	LANZALONE	60177/	2	8.408	8.408	148
19	'	'	IUCA					
	'	'	ROBINO	60177/	3	20.000	20.000	218
	'	'	GUIDO					
20	D'ATRI		TOTALE DELEGHE			71.908	71.908	
	MARIANNA		D&C GOVERNANCE S.R.L.	03069/	3570	1	1	83
21	DE NOVELLIS SPINELLI CASTAGNED		TOTALE DELEGHE			1	1	
	GIOVANBATTISTA ANTONIO		DE NOVELLIS SPINELLI CASTAGNED	03111/	4304580	210.000	210.000	91
22	DONEDA		GIOVANBATTISTA ANTONIO					
	STEFANO		BANCA POPOLARE DI VICENZA	05728/	57845	273.208	273.208	18
23	'	'	S.P.A.					
	'	'	BANCA POPOLARE DI VICENZA	05728/	57846	1.954.205	1.954.205	19
	'	'	S.P.A.					
24	FARINA		TOTALE DELEGHE			2.227.413	2.227.413	
	PIERANGELO MARIA		BANCA MONTE DEI PASCHI DI	01030/	1527	9.958.817	9.958.817	13
			SIENA S.P.A.					
25	FEDERICI		TOTALE DELEGHE			9.958.817	9.958.817	
	FILIPPO		BELLICINI	03111/	400108	197.400	197.400	25
26	'	'	ANDREINO					
	'	'	BELLOMI	65728/	57875	60.800	60.800	26
27	'	'	DOMENICO					
	'	'	COLOMBO	03111/	4304590	40.300	40.300	74
	'	'	MARCO					
28	'	'	COLOMBO	03111/	4304591	50.042	50.042	75
	'	'	MATTEO					
29	'	'	NORO	65728/	57876	60.800	60.800	186
30	'	'	PIERRO	03069/21016891		200.000	200.000	204
	'	'	MICHELE					
31	'	'	BALDISSERRI	68000/	647	500.287	500.287	10
	'	'	GIANFRANCO					
32	'	'	FAVARO	63102/	1000105	114.200	114.200	109
	'	'	MARIA GRAZIA					
33	'	'	GASPARINI	85228/	57877	132.320	132.320	126
	'	'	MARCO					



*Superfidejussoria*

*gde*

PAGINA NON UTILIZZATA

A E D E S . P . A .  
ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

del 24 GIUGNO 2011 ore 15 In 2 Convocazione ore 15,16 Pag 3

Cont. DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE AZIONISTA F10 = PERSONE VOTANTI IN SALA alle ore 15,16  
ABI / CERT. AZIONI ORDINARIE STRAORDINARIA SERIALE

34	'	'	VIVIAN	65728/	57878	171.720	171.720	267
	'	'	RENATO					
35	'	'	COLLA	63043/	378	25.700	25.700	71
	'	'	DIEGO					
36	'	'	DECARLI	03307/	102778	1.500	1.500	92
	'	'	LAURA CRISTINA					
37	GOBETTI		TOTALE DELEGHE			1.555.069	1.555.069	
	MAURIZIO		BIANCHI	03069/	646	1.560.000	1.560.000	34
			ANTONietta					
38	GOBETTI		TOTALE DELEGHE			1.560.000	1.560.000	
	MAURIZIO		GOBETTI	65696/	193	200.000	200.000	135
39	MASSARA		CANZANI	05035/	42106	608.447	608.447	53
	MICHELANGELO		ALBERTO					
40	'	'	ZANE'	05035/	42105	2.167.271	2.167.271	271
	'	'	GIAN PIETRO					
41	MONTANARELLA		TOTALE DELEGHE			2.775.718	2.775.718	
	BRUNO		1199 HEALTHCARE EMPLOYEES	03479/	163532	61.201	61.201	1
42	'	'	PENSION TRUST					
	'	'	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY	03104/11031071		122.973	122.973	30
	'	'	INDEX FUND B					
43	'	'	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	03104/11031072		64.237	64.237	31
44	'	'	BLACKROCK INST. TRUST CO NA	03104/11031081		270.164	270.164	38
	'	'	INV. FUNDS FOR EMPL. BEN. TR.					
45	'	'	BLACKROCK INST. TRUST CO NA	03104/11031080		20.925	20.925	39
	'	'	INV. FUNDS FOR EMPL. BEN. TR.					
46	'	'	BLACKROCK INST. TRUST CO NA	03104/11031079		385.670	385.670	40
	'	'	INV. FUNDS FOR EMPL. BEN. TR.					
47	'	'	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES	03104/11031074		637.788	637.788	72
	'	'	FUND					
48	'	'	CONNECTICUT GENERAL LIFE	03104/11031082		5.040	5.040	77
	'	'	INSURANCE COMPANY					
49	'	'	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	03069/21016915		340.876	340.876	114
50	'	'	FORD MOTOR COMPANY DEFINED	03479/ 163527		5.714	5.714	118
	'	'	BENEFIT					
51	'	'	FORD MOTOR COMPANY DEFINED	03479/ 163526		39.416	39.416	119



99

PAGINA NON UTILIZZATA



A E D E S S . P . A .

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA del 24 GIUGNO 2011 ore 15 In 2 Convocazione

ore 15,16

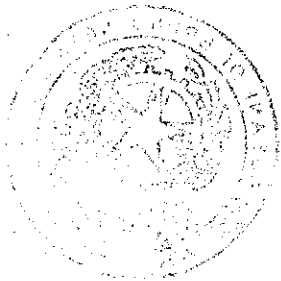
Pag 4

Cont. DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE AZIONISTA FIO = PERSONE VOTANTI IN SALA alle ore 15,16  
ABI / CERT. AZIONI ORDINARIE

					STRORDINARIA	SERIALE	
52	'	'	'	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND	03104/11031078	586.996	146
53	'	'	'	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	03104/11031068	265.191	169
54	'	'	'	MUNICIPAL EMP. ANNUITY E BEN. FD CHICAGO	03479/ 163530	60.674	181
55	'	'	'	NT GLOBAL INVESTMENT COLL. FUNDS	03479/ 163531	47.723	187
56	'	'	'	NT GLOBAL INVESTMENT COLL. FUNDS	03479/ 163528	271.436	188
57	'	'	'	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	03104/11031073	182.227	190
58	'	'	'	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED	03479/ 163552	86.327	234
59	'	'	'	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS	03104/11031070	208.200	240
60	'	'	'	STATE OF INDIANA, PUBLIC EMPLOYEES' RET.	03479/ 163770	41.268	244
61	'	'	'	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	03104/11031069	16.201	253
62	'	'	'	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC.	03479/ 163773	46.813	257
63	'	'	'	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	03479/ 163772	1.359.575	258
64	'	'	'	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	03479/ 163771	76.261	269
65	'	'	'	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	03479/ 163529	20.518	270
66	MUSELLA			TOTALE DELEGHE		5.223.414	
	ALESSANDRO			REGISPANI	03104/11000414	531.000	215
67	'	'	'	SER.FIN. SERVIZI FINANZIARI S.R.L.	61030/ 1516	100	233
68	NOARO			TOTALE DELEGHE		531.100	
	VITTORIO			NOARO	65728/ 57847	50.000	185
69	NOARO			GRONCHI	65728/ 57844	111.200	137
	VITTORIO			DIVO			



996



PAGINA NON UTILIZZATA

F10 = PERSONE VOTANTI IN SALA alle ore 15,16  
 Cont. DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE AZIONISTA ABI / CERT. AZIONI ORDINARIE

	GRONCHI DIVO	03307/ 1007376	96.200	96.200	138
70					
-----					
	TOTALE DELEGHE		207.400	207.400	
71	PEDRONI EMANUELE	63440/ 177	290.000	290.000	9
-----					
	TOTALE DELEGHE		290.000	290.000	
72	PERITI CARLO	63015/ 554	964.200	964.200	242
-----					
	TOTALE DELEGHE		106.000.000	106.000.000	243
73	START IMMOBILIARE S.P.A.	65728/ 57840	1.194.547	1.194.547	263
74	VI-BA S.R.L.	65728/ 57848	151.347.768	151.347.768	264
75	VI-BA S.R.L.	65728/ 57841	259.506.515	259.506.515	
	TOTALE DELEGHE		2.336.240	2.336.240	11
76	POGGI PAOLO	06175/ 574			
	BANCA CARIGE S.P.A. CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA				
-----					
	TOTALE DELEGHE		2.336.240	2.336.240	
77	PR. IM. ANTONELLI FRL RAPP. ALGISI	63402/ 81	70.921	70.921	5
	GIANMARIO LUCA				
78	BATTISTELLA ANTONIO	61030/ 1539	29.088	29.088	22
	BORROMINI				
79	GAUDENZIO ANGELO	03069/ 3518	15.808	15.808	43
	CHESINI				
80	RINO	63102/ 1001793	92.300	92.300	70
	GAIA				
81	MAURO EZIO	61030/ 1552	12.000	12.000	123
	ANDREOTTOLA				
82	MICHELE GERARDO	03069/ 74	30.050	30.050	7
	CARINI				
83	ROBERTO	63015/ 569	6.200	6.200	61
	CAROLI				
84	GRAZIANO	63204/ 170	15.000	15.000	63
	CAROLI				
85	STEFANO	03307/ 102776	25.000	25.000	64
	CEDRATI				
86	GIAN PIETRO BUSANI DI BRUNO NUNZI	03069/ 3531	40.000	40.000	66
	COLONNI				
87	VINCENZO	66230/ 20251	22.600	22.600	76



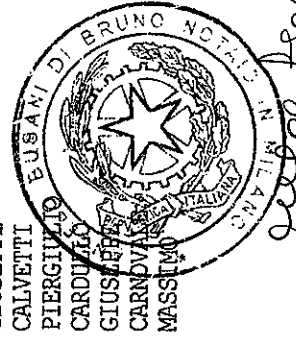
*Handwritten signature or initials.*

PAGINA NON UTILIZZATA

A E D E S S . P . A .  
 ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA del 24 GIUGNO 2011 ore 15 In 2 Convocazione ore 15,16 Pag 6

Cont. DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE AZIONISTA F10 = PERSONE VOTANTI IN SALA alle ore 15,16  
 ABI / CERT. AZIONI ORDINARIE STRAORDINARIA SERIALE

88	'	'	'	DORDONI	03111/ 101683	14.160	14.160	97
	'	'	'	TERESA				
89	'	'	'	FAVUZZA	03069/ 3528	38.000	38.000	110
	'	'	'	CALOGERO VITO				
90	'	'	'	FOGLIENI	63015/ 566	13.500	13.500	115
	'	'	'	ROSALBA				
91	'	'	'	ROMANELLI	66155/ 169	7.080	7.080	221
	'	'	'	ANDREA				
92	'	'	'	BERETTA	63015/ 565	13.500	13.500	28
	'	'	'	AURELIO				
93	'	'	'	CANTARELLI	03069/ 3517	17.700	17.700	52
	'	'	'	AMEDEO				
94	'	'	'	CAPRIOGGIO	03104/11000417	87.000	87.000	54
	'	'	'	PAOLO				
95	'	'	'	FRONI	63311/ 232	20.362	20.362	121
	'	'	'	GIANMARCO				
96	'	'	'	GIOVAMPOLI	03069/ 3541	14.160	14.160	131
	'	'	'	GIANFRANCO				
97	'	'	'	ALBERTON	63102/ 1001791	14.160	14.160	4
	'	'	'	MICHELA				
98	'	'	'	BELLETT	65728/ 57881	1.687.871	1.687.871	24
	'	'	'	LUIGI				
99	'	'	'	BORDIGLIONI	03296/ 526	64.000	64.000	42
	'	'	'	STEFANO				
100	'	'	'	BUGADA	03111/ 4304586	14.160	14.160	48
	'	'	'	SILVIO				
101	'	'	'	DI CATERINA	03069/ 248	22.160	22.160	93
	'	'	'	CARLO ALDO				
102	'	'	'	DI REMIGIO	03069/ 17	52.000	52.000	95
	'	'	'	GIUSEPPE				
103	'	'	'	CALVETTI	03307/ 102811	10.000	10.000	50
	'	'	'	PIERGIVANTO				
104	'	'	'	CARDUNO	03307/ 1007375	20.000	20.000	60
	'	'	'	GIUSTIZIA				
105	'	'	'	CARNOVATI	03111/ 700750	16.543	16.543	62
	'	'	'	MASSIMO				



*gale*

PAGINA NON UTILIZZATA

A E D E S . P . A .

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA del 24 GIUGNO

2011 ore 15 In 2 Convocazione

ore 15,16

Pag 7

F10 = PERSONE VOTANTI IN SALA alle ore 15,16  
 Cont. DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE AZIONISTA ABI / CERT. AZIONI ORDINARIE STRAORDINARIA SERIALE

106	'	'	'	BIANCARDI	63102/ 1000038	3.040.000	3.040.000	32
107	'	'	'	GIANFRANCO	03307/ 102812	100.000	100.000	65
108	'	'	'	CECCHETTO	03111/ 700749	30.000	30.000	36
109	'	'	'	DARIO MARCELLO	60100/ 9	20.000	20.000	51
110	'	'	'	BIRELLO	03307/ 1107388	310.530	310.530	136
111	'	'	'	CARLO	03111/ 4100384	20.000	20.000	68
112	'	'	'	CAMPANA	03165/ 129	17.500	17.500	69
113	'	'	'	MORENO	63311/ 231	106.200	106.200	84
114	'	'	'	GRAZIA	03307/ 1107453	100.000	100.000	96
115	'	'	'	ANDREA	61030/ 196	47.500	47.500	107
116	'	'	'	CEPPATELLI	66155/ 170	708.190	708.190	134
117	'	'	'	ORAZIO	03069/ 181	34.320	34.320	35
118	'	'	'	CERUTTI	03069/ 3524	84.792	84.792	90
119	'	'	'	FLAVIO	68000/ 648	142.000	142.000	105
120	'	'	'	D'AMICO	63015/ 568	20.000	20.000	117
121	'	'	'	GIOVANNI	63102/ 1000036	94.000	94.000	153
122	'	'	'	DISALVO	03307/ 102810	91.200	91.200	27
123	'	'	'	ANTONELLA	03296/ 529	21.240	21.240	85
	'	'	'	FASOLI				
	'	'	'	LUIGI				
	'	'	'	GLIDEWELL				
	'	'	'	PETER CESA				
	'	'	'	BIOT				
	'	'	'	DINO				
	'	'	'	DE NICOLO'				
	'	'	'	EMANUELE				
	'	'	'	FARNETI				
	'	'	'	FULVIO				
	'	'	'	FONZI				
	'	'	'	PIERLUIGI				
	'	'	'	LIBONATI				
	'	'	'	PAOLO				
	'	'	'	BENERI				
	'	'	'	BRANO				
	'	'	'	BRANO				



996



PAGINA NON UTILIZZATA



A E D E S . P . A .

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA del 24 GIUGNO 2011 ore 15 In 2 Convocazione ore 15,16 Pag 8

Cont. DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE AZIONISTA	F10 = PERSONE VOTANTI IN SALA alle ore 15,16	ABI / CERT.	AZIONI ORDINARIE	STRAORDINARIA	SERIALE
124	'	'	65728/ 57879	30.000	101
	'	'		30.000	
125	'	'	68327/ 1	7.000	104
	'	'		7.000	
126	'	'	03307/ 1107457	30.000	106
	'	'		30.000	
127	'	'	63402/ 82	151.000	108
	'	'		151.000	
128	'	'	63102/ 1000106	22.500	21
	'	'		22.500	
129	'	'	03069/ 3536	44.400	82
	'	'		44.400	
130	'	'	66155/ 171	601.800	133
	'	'		601.800	
131	'	'	66230/ 20228	35.400	229
	'	'		35.400	
132	'	'	03165/ 130	10.000	265
	'	'		10.000	
133	'	'	03104/11000423	10.000	278
	'	'		10.000	
134	'	'	03307/ 1007385	76.000	192
	'	'		76.000	
135	'	'	03069/ 3546	25.000	216
	'	'		25.000	
136	'	'	65728/ 57880	12.120	223
	'	'		12.120	
137	'	'	03307/ 102814	20.000	228
	'	'		20.000	
138	'	'	63015/ 573	60.000	266
	'	'		60.000	
139	'	'	61030/ 8	927.993	277
	'	'		927.993	
140	'	'	03307/ 102779	50.000	124
	'	'		50.000	
141	'	'	63062/ 92	15.000	152
	'	'		15.000	



994



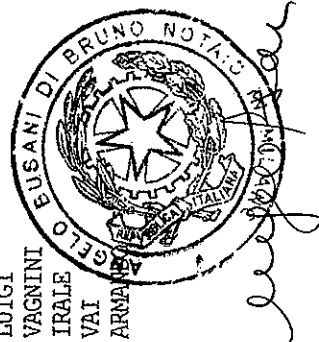
PAGINA NON UTILIZZATA

A E D E S S . P . A .

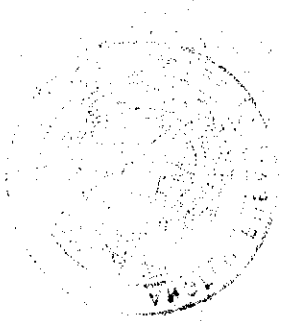
ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA del 24 GIUGNO 2011 ore 15 In 2 Convocazione

ore 15,16 Pag 9

Cont. DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE AZIONISTA	F10 = PERSONE VOTANTI IN SALA ABI / CERT.	AZIONI ORDINARIE	STRAORDINARIA	SERIALE
142	PARISE	03307/ 1107438	100.000	195
143	MATTEO			
	RAMELLO	61030/ 1537	38.500	210
144	MASSIMILIANO			
	RANIERI	03307/ 102809	24.320	211
145	MASSIMO			
	STORTI	61030/ 1535	12.000	245
146	FRANCESCO			
	TRINCINELLI	63032/ 1000238	18.500	252
147	VINCENZO			
	BREZZI	63053/ 462	43.320	46
148	FRANCESCO			
	BREZZI	63053/ 463	5.000	47
149	MARCELLO			
	CALLIONI	03069/ 3505	40.000	49
150	MARIO			
	FORMICA	03307/ 1107463	21.240	120
151	RICCARDO			
	GENOVESE	03111/ 4100383	10.000	127
152	GIORGIO			
	GUIDETTI	03479/ 163540	22.000	140
153	PRISCA			
	SPROVIERI	63032/ 2000080	14.160	239
154	RODOLFO			
	CAPUZZI	03479/ 281	21.000	55
155	EMIDIO			
	PAPETTI	63015/ 564	22.000	194
156	TULLIO			
	PEDDIS	03479/ 278	25.000	198
157	MARCO			
	TANA	03307/ 1107400	18.240	246
158	LUIGI			
	VAGNINI	61030/ 1553	13.000	255
159	IRALE			
	VAI	03069/ 641	200.000	256
	ARMANDO			



*gpk*



PAGINA NON UTILIZZATA

A E D E S S . P . A .

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA del 24 GIUGNO

2011 ore 15

In 2 Convocazione

ore 15,16

Pag 10

F10 = PERSONE VOTANTI IN SALA alle ore 15,16  
 Cont. DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE AZIONISTA ABI / CERT. AZIONI ORDINARIE STRAORDINARIA SERIALE

160	ZANELLI	03307/ 1107458	5.000	5.000	272
161	SIMONE	03479/ 163524	17.700	17.700	154
162	FRANCO	03589/ 28	15.000	15.000	155
163	LOCATELLI	61030/ 1526	35.400	35.400	160
164	DANIELE LUIGI	63015/ 567	19.737	19.737	166
165	LOVATTI	03111/ 101682	12.411	12.411	173
166	LUIGI	03111/ 4304579	10.000	10.000	174
167	MANNELLI	63402/ 80	155.422	155.422	73
168	MAURIZIA GATA	63402/ 83	281.318	281.318	139
169	MIGLIARINI	03307/ 1007378	240.000	240.000	163
170	GIOVANNI BATTISTA	63015/ 574	35.400	35.400	164
171	MICHELE	63102/ 1000102	50.000	50.000	248
172	TAVELLA	63102/ 1000259	22.700	22.700	251
173	CARLO	03069/ 3489	30.000	30.000	201
174	TREZZI	03069/ 3538	15.000	15.000	224
175	GABRIELE	03104/11000416	11.505	11.505	227
176	PERRONE	03307/ 1007382	20.000	20.000	231
177	RAFFAELE	03111/ 400109	49.100	49.100	262
	ROVARI				
	SILVIO				
	SANMARCO				
	GIUSEPPE				
	SCALAS				
	GINO				
	VEZZOLI				
	DANIELE				



*Angelo Busani*

*99/16*



PAGINA NON UTILIZZATA

A E D E S S . P . A .

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA del 24 GIUGNO 2011 ore 15 In 2 Convocazione

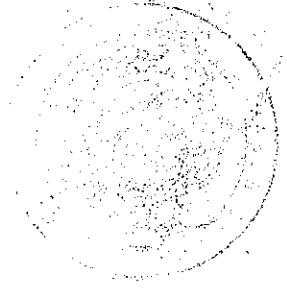
ore 15,16

Pag 11

Cont. DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE AZIONISTA		F10 = PERSONE VOTANTI IN SALA alle ore 15,16		AZIONI ORDINARIE		AZIONI STRAORDINARIE		SERIALE	
		ABI / CERT.							
178	'	'	63015/	558	30.400	30.400	30.400	273	
179	'	'	03069/	3499	20.000	20.000	20.000	165	
180	'	'	65387/	89947	12.744	12.744	12.744	170	
181	'	'	03069/	645	50.000	50.000	50.000	189	
182	'	'	65696/	188	31.860	31.860	31.860	199	
183	'	'	03069/	3490	30.400	30.400	30.400	202	
184	'	'	03111/	101690	14.160	14.160	14.160	237	
185	'	'	06175/	573	200.000	200.000	200.000	141	
186	'	'	61030/	1538	30.000	30.000	30.000	142	
187	'	'	03307/	102813	14.160	14.160	14.160	143	
188	'	'	03069/	250	28.000	28.000	28.000	151	
189	'	'	65584/	213	50.000	50.000	50.000	167	
190	'	'	63062/	93	10.000	10.000	10.000	230	
191	'	'	03307/	102815	50.000	50.000	50.000	128	
192	'	'	03307/	1107439	30.000	30.000	30.000	145	
		TOTALE DELEGHE			11.876.705	11.876.705	11.876.705		
193	PRAVATO		65728/	57869	164.000	164.000	164.000	208	
	FRANCO								
194	ROSI BELLIERE		05035/	42114	701.765	701.765	701.765	260	
	JACOPO								
195	ROVEDA		66075/	47	701.765	701.765	701.765		
	GIUSEPPE								
		TOTALE			12.807.810	12.807.810	12.807.810	207	



99



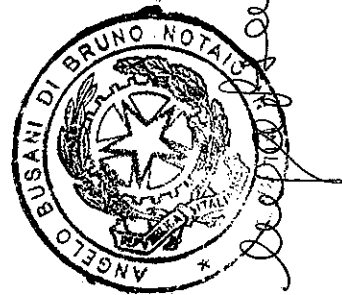
PAGINA NON UTILIZZATA



Cont. DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE AZIONISTA F10 = PERSONE VOTANTI IN SALA alle ore 15,16  
 ABI / CERT. AZIONI ORDINARIE STRAORDINARIA SERIALE

196 SANFILIPPO DIEGO	TOTALE DELEGHE	12.807.810	12.807.810	
	NATIXIS S.A. SUCCURSALE DI MILANO	03479/ 163522	4.748.844	183
197 VARACALLI PAOLO	TOTALE DELEGHE	4.748.844	4.748.844	
	VARACALLI	65390/ 31	7.600	259
198 VIOFFI GIUSEPPE	BANCA VALSABBINA S.C.P.A	05116/ 52	1.248.181	20
	TOTALE DELEGHE	1.248.181	1.248.181	
TOTALI		370.267.464	370.267.464	

*Giuseppe Trabasso*

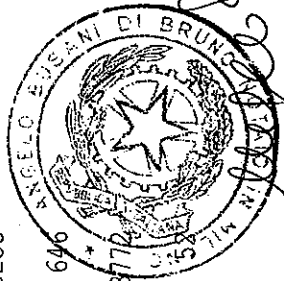


PACINA NON UTILIZATA

F7 = ELENCO DELLE PRESENZE

Cont. AZIONISTA	DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE	in proprio	per delega	%	Seriale
1 VI-BA S.R.L.	PERITI CARLO	65728/ 57841	151.347.768	20,742	264
2 START IMMOBILIARE S.P.A.	PERITI CARLO	65728/ 57840	106.000.000	14,527	243
3 PR.IM. S.P.A.	ANTONELLI ENRICO MARIA	63043/ 355	36.750.000	5,036	206
4 FINANZIARIA D'INVESTIMENTO FININVEST S.P.A.	PAPETTI RENATO	03307/ 1007386	15.048.020	2,062	113
5 PRAGA HOLDING REAL ESTATE	ROVEDA GIUSEPPE	66075/ 47	12.807.810	1,755	207
6 BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	FARINA PIERANGELO MARIA	01030/ 1527	9.958.817	1,364	13
7 BANCA POPOLARE DI VERONA SAN GEMINIANO E SAN PROSPERO S.P.A	BRAGANTINI FLAVIO	63102/ 1001784	5.221.246	0,715	17
8 NATIXIS S.A. SUCCURSALE DI MILANO	SANFILIPPO DIEGO	03479/ 163522	4.748.844	0,650	183
9 BIANCARDI GIANFRANCO	PR. IM. ANTONELLI FRL	63102/ 1000038	3.040.000	0,416	32
10 BANCA CARIGE S.P.A. CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA	POGGI PAOLO	06175/ 574	2.336.240	0,320	11
11 ZANE'	MASSARA MICHELANGELO	05035/ 42105	2.167.271	0,297	271
12 CARAVITA DI SIRIGNANO ALVARO	BELLOMO LAURA	66155/ 117	2.103.325	0,288	59
13 BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.	DONEDA STEFANO	05728/ 57846	1.954.205	0,267	19
14 BELLET LUIGI	PR. IM. ANTONELLI FRL	65728/ 57881	1.687.871	0,231	24
15 BANCA POPOLARE DI LODI S.P.A.	BRAGANTINI FLAVIO	63102/ 1000253	1.561.854	0,214	16
16 BIANCHI ANTONIETTA	GOBETTI MAURIZIO	03069/ 646	1.560.000	0,213	34
17 VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	MONTANARELLA BRUNO	03479/ 163772	1.359.575	0,186	258
18 BANCA VALSABBINA S.C.P.A	VIOFFI GIUSEPPE	05116/	1.248.181	0,171	20

Allegato " D " al rep. n. 17666/9345



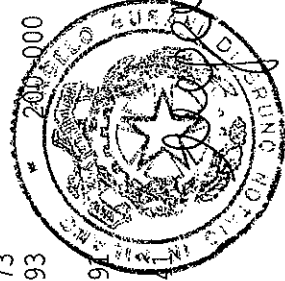
266

Cont. AZIONISTA	F7 = ELENCO DELLE PRESENZE DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE	in proprio	per delega	%	Seriale
19 BANCA POPOLARE DI CREMONA S.P.A.	BRAGANTINI FLAVIO 63102/ 1000018		1.247.527	0,170	15
20 BANCA POPOLARE DI CREMA S.P.A.	BRAGANTINI FLAVIO 63102/ 1000006		1.240.683	0,170	14
21 VI-BA S.R.L.	PERITI CARLO 65728/ 57848		1.194.547	0,163	263
22 START IMMOBILIARE S.P.A.	PERITI CARLO 63015/ 554		964.200	0,132	242
23 GATTI SANDRO	PR.IM. ANTONELLI FRL 61030/ 8		927.993	0,127	277
24 CARAVITA DI SIRIGNANO ALVARO	BELLOMO LAURA 65390/ 8		842.244	0,115	58
25 LOMBARDI GIUSEPPINA	BIANCHI PIETRO 60095/ 35		789.272	0,108	159
26 GLIDEWELL PETER CESA	PR.IM. ANTONELLI FRL 66155/ 170		708.190	0,097	134
27 VENETO BANCA S.C.P.A.	ROSI BELLIERE JACOPO 05035/ 42114		701.765	0,096	260
28 COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	MONTANARELLA BRUNO 03104/11031074		637.788	0,087	72
29 CANZANI ALBERTO	MASSARA MICHELANGELO 05035/ 42106		608.447	0,083	53
30 GLIDEWELL NADINE	PR.IM. ANTONELLI FRL 66155/ 171		601.800	0,082	133
31 ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND	MONTANARELLA BRUNO 03104/11031078		586.996	0,080	146
32 REGISPANI CARLO	MUSELLA ALESSANDRO 03104/11000414		531.000	0,072	215
33 EFIBANCA S.P.A.	BRAGANTINI FLAVIO 63102/ 1000068		516.011	0,070	98
34 BALDISSERRI GIANFRANCO	FEDERICI FILIPPO 68000/ 647		500.287	0,068	10
35 ROVEDA GIUSEPPE	BIANCHI PIETRO 66075/ 46		500.000	0,068	225
36 PAVIGNANO FRANCO	BIANCHI PIETRO 03307/ 1007380		466.000	0,063	196



*Antonio Belliere*

Cont. AZIONISTA	F7 = ELENCO DELLE PRESENZE DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE	in proprio	per delega	%	Seriale
37 BLACKROCK INST. TRUST CO NA INV. FUNDS FOR EMPL. BEN. TR.	MONTANARELLA BRUNO	03104/11031079	385.670	0,052	40
38 FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	MONTANARELLA BRUNO	03069/21016915	340.876	0,046	114
39 GI ESSE TI S.R.L.	BIANCHI PIETRO	03307/ 1007383	330.000	0,045	130
40 GRAZIA ANDREA	PR.IM. ANTONELLI FRL	03307/ 1107388	310.530	0,042	136
41 BALDELLI GIULIANA	PEDRONI EMANUELE	63440/ 177	290.000	0,039	9
42 FANCIULLACCI GIOVANNI	PR.IM. ANTONELLI FRL	63440/ 180	290.000	0,039	301
43 GUARNIERI ALFONSO	PR.IM. ANTONELLI FRL	63402/ 83	281.318	0,038	139
44 BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.	DONEDA STEFANO	05728/ 57845	273.208	0,037	18
45 NT GLOBAL INVESTMENT COLL. FUNDS	MONTANARELLA BRUNO	03479/ 163528	271.436	0,037	188
46 BLACKROCK INST. TRUST CO NA INV. FUNDS FOR EMPL. BEN. TR.	MONTANARELLA BRUNO	03104/11031081	270.164	0,037	38
47 PAVIGNANO MAURIZIO	BIANCHI PIETRO	03307/ 1007381	270.000	0,037	197
48 MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	MONTANARELLA BRUNO	03104/11031068	265.191	0,036	169
49 LUNGHI GIACOMO	PR.IM. ANTONELLI FRL	03307/ 1007378	240.000	0,032	163
50 DE NOVELLIS SPINELLI CASTAGNED GIOVANBATTISTA ANTONIO		03111/ 4304580		0,028	91
51 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS	MONTANARELLA BRUNO	03104/11031070	208.200	0,028	240
52 HOTEL PALACE S.R.L.	PR.IM. ANTONELLI FRL	06175/ 573	200.000	0,027	141
53 GOBETTI MAURIZIO	65696/ 193		200.000	0,027	135
54 PIERRO MICHELE	03069/21016891		200.000	0,027	204
55 VAI ARMANDO	FILIPPO PR.IM. ANTONELLI FRL	03069/ 64	200.000	0,027	256



A E D E S . P . A .

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA del 24 GIUGNO 2011 ore 15 In 2 Convocazione Stampa delle ore 19,07 Pag. 4

Cont. AZIONISTA	F7 = ELENCO DELLE PRESENZE DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE	in proprio	per delega	%	Seriale
56 BELLICINI ANDREINO	FEDERICI FILIPPO 03111/ 400108		197.400	0,027	25
57 OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	MONTANARELLA BRUNO 03104/11031073		182.227	0,024	190
58 VIVIAN RENATO	FEDERICI FILIPPO 65728/ 57878		171.720	0,023	267
59 PRAVATO FRANCO	65728/ 57869	164.000		0,022	208
60 COLOMBINI MARIA LUISA	PR.IM. ANTONELLI FRL 63402/ 80		155.422	0,021	73
61 FATO BIAGIO	PR.IM. ANTONELLI FRL 63402/ 82		151.000	0,020	108
62 FARNETTI FULVIO	PR.IM. ANTONELLI FRL 68000/ 648		142.000	0,019	105
63 GASPARINI MARCO	FEDERICI FILIPPO 65728/ 57877		132.320	0,018	126
64 BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	MONTANARELLA BRUNO 03104/11031071		122.973	0,016	30
65 FAVARO MARIA GRAZIA	FEDERICI FILIPPO 63102/ 1000105		114.200	0,015	109
66 GRONCHI DIVO	NOARO VITTORIO 65728/ 57844		111.200	0,015	137
67 D'AMICO GIOVANNI	PR.IM. ANTONELLI FRL 63311/ 231		106.200	0,014	84
68 CECCHETTO DARIO MARCELLO	PR.IM. ANTONELLI FRL 03307/ 102812		100.000	0,013	65
69 DISALVO ANTONELLA	PR.IM. ANTONELLI FRL 03307/ 1107453		100.000	0,013	96
70 PARISE MATTEO	PR.IM. ANTONELLI FRL 03307/ 1107438		100.000	0,013	195
71 QUARATI MARIO REMO	BIANCHI PIETRO 03307/ 1007384		100.000	0,013	209
72 GRONCHI DIVO	NOARO VITTORIO 03307/ 1007376		96.200	0,013	138
73 LIBONATI PAOLO	PR.IM. ANTONELLI FRL 63102/ 1000036		94.000	0,012	153



*Luigi Ferreri*

*26/6*

Cont. AZIONISTA	F7 = ELENCO DELLE PRESENZE DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE	in proprio	per delega	%	Seriale
74 CHESINI RINO	PR.IM. ANTONELLI FRL 63102/ 1001793		92.300	0,012	70
75 BENERICETTI BRUNO	PR.IM. ANTONELLI FRL 03307/ 102810		91.200	0,012	27
76 CAPRIOGLIO PAOLO	PR.IM. ANTONELLI FRL 03104/11000417		87.000	0,011	54
77 SHELL PENSIONS TRUST LIMITED	MONTANARELLA BRUNO	03479/ 163552	86.327	0,011	234
78 DE NICOLO' EMANUELE	PR.IM. ANTONELLI FRL 03069/ 3524		84.792	0,011	90
79 WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	MONTANARELLA BRUNO	03479/ 163771	76.261	0,010	269
80 PAGLIARUSO ANTONIO GIUSEPPE	PR.IM. ANTONELLI FRL 03307/ 1007385		76.000	0,010	192
81 ALGISI GIANMARIO LUCA	PR.IM. ANTONELLI FRL 63402/ 81		70.921	0,009	5
82 AUTERIO MARIO	03069/ 3525	70.800		0,009	8
83 BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	MONTANARELLA BRUNO	03104/11031072	64.237	0,008	31
84 BORDIGLIONI STEFFANO	PR.IM. ANTONELLI FRL 03296/ 526		64.000	0,008	42
85 PICCOLO GIAMPIERO	PR.IM. ANTONELLI FRL 68327/ 2		63.720	0,008	300
86 1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TRUST	MONTANARELLA BRUNO	03479/ 163532	61.201	0,008	1
87 BELLOMI DOMENICO	FEDERICI FILIPPO	65728/ 57875	60.800	0,008	26
88 NORO CARLA	FEDERICI FILIPPO	65728/ 57876	60.800	0,008	186
89 MUNICIPAL EMP. ANNUITY E BEN. FD CHICAGO	MONTANARELLA BRUNO	03479/ 163530	60.674	0,008	181
90 VITTORINI ALESSANDRO	PR.IM. ANTONELLI FRL 63015/ 573		60.000	0,008	266
91 DI REMIGIO GIUSEPPE	PR.IM. ANTONELLI FRL 03069/ 17		52.000	0,007	95



A E D E S . P . A .

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA del 24 GIUGNO 2011 ore 15 In 2 Convocazione Stampa delle ore 19,07 Pag. 6

Cont. AZIONISTA	F7 = ELENCO DELLE PRESENZE DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE	in proprio	per delega	%	Seriale
92 COLOMBO MATTEO	FEDERICI FILIPPO 03111/ 4304591		50.042	0,006	75
93 OCEANIC TRANSPORT TRAILERS S.P.A.	PR.IM. ANTONELLI FRL 03069/ 645		50.000	0,006	189
94 GALLETTO CARLO	PR.IM. ANTONELLI FRL 03307/ 102779		50.000	0,006	124
95 GENOVESE PAOLO	PR.IM. ANTONELLI FRL 03307/ 102815		50.000	0,006	128
96 MARIOTTI LEOPOLDO	PR.IM. ANTONELLI FRL 65584/ 213		50.000	0,006	167
97 NOARO VITTORIO	65728/ 57847	50.000		0,006	185
98 TAVELLA CARLO	PR.IM. ANTONELLI FRL 63102/ 1000102		50.000	0,006	248
99 VEZZOLI DANIELE	PR.IM. ANTONELLI FRL 03111/ 400109		49.100	0,006	262
100 NT GLOBAL INVESTMENT COLL. FUNDS	MONTANARELLA BRUNO 03479/ 163531		47.723	0,006	187
101 FASOLI LUIGI	PR.IM. ANTONELLI FRL 61030/ 196		47.500	0,006	107
102 VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC.	MONTANARELLA BRUNO 03479/ 163773		46.813	0,006	257
103 COSTA GIOVANNI	PR.IM. ANTONELLI FRL 03069/ 3536		44.400	0,006	82
104 BONATO LUIGI	COEN CORRADO 60177/ 1		43.500	0,005	41
105 BREZZI FRANCESCO	PR.IM. ANTONELLI FRL 63053/ 462		43.320	0,005	46
106 STATE OF INDIANA, PUBLIC EMPLOYEES' RET.	MONTANARELLA BRUNO 03479/ 163770		41.268	0,005	244
107 COLOMBO MARCO	FEDERICI FILIPPO 03111/ 4304590		40.300	0,005	74
108 CEDRATI GIAN PIETRO	PR.IM. ANTONELLI FRL 03069/ 3534		40.000	0,005	66
109 CALLIONI MARIO	PR.IM. ANTONELLI FRL 03069/ 3505		40.000	0,005	49

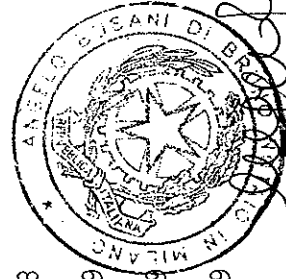


*Antonelli Filippo*



## F7 = ELENCO DELLE PRESENZE

Cont. AZIONISTA	DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE	in proprio	per delega	%	Seriale
110 FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	MONTANARELLA BRUNO	03479/ 163526	39.416	0,005	119
111 RAMELLO MASSIMILIANO	PR.IM. ANTONELLI FRL	61030/ 1537	38.500	0,005	210
112 FAVUZZA CALOGERO VITO	PR.IM. ANTONELLI FRL	03069/ 3528	38.000	0,005	110
113 LOVATTI LUIGI	PR.IM. ANTONELLI FRL	61030/ 1526	35.400	0,004	160
114 MAGGIONI MICHELE	PR.IM. ANTONELLI FRL	63015/ 574	35.400	0,004	164
115 SANCI ROSETTA	PR.IM. ANTONELLI FRL	66230/ 20228	35.400	0,004	229
116 BIOT DINO	PR.IM. ANTONELLI FRL	03069/ 181	34.320	0,004	35
117 PEDRETTI BATTISTA	PR.IM. ANTONELLI FRL	65696/ 188	31.860	0,004	199
118 PERRONE RAFFAELE	PR.IM. ANTONELLI FRL	03069/ 3490	30.400	0,004	202
119 ZAVATTI STEFANO	PR.IM. ANTONELLI FRL	63015/ 558	30.400	0,004	273
120 ANDREOTTOLA MICHELE GERARDO	PR.IM. ANTONELLI FRL	03069/ 74	30.050	0,004	7
121 BIRELLO CARLO	PR.IM. ANTONELLI FRL	03111/ 700749	30.000	0,004	36
122 FACCHINELLI DORINO ROBERTO	PR.IM. ANTONELLI FRL	65728/ 57879	30.000	0,004	101
123 FARNETTI STEFANO	PR.IM. ANTONELLI FRL	03307/ 1107457	30.000	0,004	106
124 IMPELLIZZERI ROSA	PR.IM. ANTONELLI FRL	61030/ 1538	30.000	0,004	142
125 PERRONE RAFFAELE	PR.IM. ANTONELLI FRL	03069/ 3489	30.000	0,004	201
126 IOTTI GIANNI	PR.IM. ANTONELLI FRL	03307/ 1107439	30.000	0,004	145
127 BATTISTELLA ANTONIO	PR.IM. ANTONELLI FRL	61030/ 1539	29.088	0,003	22



A E D E S S . P . A .

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA del 24 GIUGNO 2011 ore 15 In 2 Convocazione Stampa delle ore 19,07 Pag. 8

Cont. AZIONISTA	F7 = ELENCO DELLE PRESENZE DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE	in proprio	per delega	%	Seriale
128 LENI FRANCO	PR.IM. ANTONELLI FRL 03069/ 250		28.000	0,003	151
129 COLIA DIEGO	FEDERICI FILIPPO 63043/ 378		25.700	0,003	71
130 CAROLI STEFANO	PR.IM. ANTONELLI FRL 03307/ 102776		25.000	0,003	64
131 PEDDIS MARCO	PR.IM. ANTONELLI FRL 03479/ 278		25.000	0,003	198
132 RENIERO FABIANO	PR.IM. ANTONELLI FRL 03069/ 3546		25.000	0,003	216
133 RANIERI MASSIMO	PR.IM. ANTONELLI FRL 03307/ 102809		24.320	0,003	211
134 TREZZI GABRIELE	PR.IM. ANTONELLI FRL 63102/ 1000259		22.700	0,003	251
135 COLONNA VINCENZO	PR.IM. ANTONELLI FRL 66230/ 20251		22.600	0,003	76
136 BATTAGLI GIOVANNI	PR.IM. ANTONELLI FRL 63102/ 1000106		22.500	0,003	21
137 DI CATERINA CARLO ALDO	PR.IM. ANTONELLI FRL 03069/ 248		22.160	0,003	93
138 GUIDETTI PRISCA	PR.IM. ANTONELLI FRL 03479/ 163540		22.000	0,003	140
139 PAPETTI TULLIO	PR.IM. ANTONELLI FRL 63015/ 564		22.000	0,003	194
140 DAL MOLIN GIUSEPPE WALTER	PR.IM. ANTONELLI FRL 03296/ 529		21.240	0,002	85
141 FORMICA RICCARDO	PR.IM. ANTONELLI FRL 03307/ 1107463		21.240	0,002	120
142 CAPUZZI EMIDIO	PR.IM. ANTONELLI FRL 03479/ 281		21.000	0,002	55
143 BLACKROCK INST. TRUST CO NA INV. FUNDS FOR EMPL. BEN. TR.	MONTANARELLA 03104/11031080		20.925	0,002	39
144 WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	BRUNO MONTANARELLA 03479/ 163529		20.518	0,002	270
145 FRONI GIANMARCO	BRUNO PR.IM. ANTONELLI FRL 63311/ 232		20.362	0,002	121



Cont. AZIONISTA	F7 = ELENCO DELLE PRESENZE		in proprio	per delega	%	Seriale
	DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE					
146 CAMPANA MORENO	PR.IM. ANTONELLI FRL	60100/	9	20.000	0,002	51
147 CEPPATELLI ORAZIO	PR.IM. ANTONELLI FRL	03111/	4100384	20.000	0,002	68
148 CARDULLO GIUSEPPE	PR.IM. ANTONELLI FRL	03307/	1007375	20.000	0,002	60
149 FONZI PIERLUIGI	PR.IM. ANTONELLI FRL	63015/	568	20.000	0,002	117
150 MANCUSO SALVATORE	PR.IM. ANTONELLI FRL	03069/	3499	20.000	0,002	165
151 ROBINO GUIDO	COEN CORRADO	60177/	3	20.000	0,002	Uscito ore 18,36
152 SCALAS GINO	PR.IM. ANTONELLI FRL	03307/	1007382	20.000	0,002	231
153 SAMPOGNARO EGIDIO	PR.IM. ANTONELLI FRL	03307/	102814	20.000	0,002	228
154 MANNELLI MAURIZIA GAIA	PR.IM. ANTONELLI FRL	63015/	567	19.737	0,002	166
155 TRICINELLI VINCENZO	PR.IM. ANTONELLI FRL	63032/	1000238	18.500	0,002	252
156 TANA LUIGI	PR.IM. ANTONELLI FRL	03307/	1107400	18.240	0,002	246
157 CANTARELLI AMEDEO	PR.IM. ANTONELLI FRL	03069/	3517	17.700	0,002	52
158 LISTA FRANCO	PR.IM. ANTONELLI FRL	03479/	163524	17.700	0,002	154
159 CERUTTI FLAVIO	PR.IM. ANTONELLI FRL	03165/	129	17.500	0,002	69
160 CARNOVALE MASSIMO	PR.IM. ANTONELLI FRL	03111/	700750	16.543	0,002	62
161 UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	MONTANARELLA BRUNO	03104/	11031069	16.201	0,002	253
162 BORROMINI GAUDENZIO ANGELO	PR.IM. ANTONELLI FRL	03069/	3518	15.808	0,002	43
163 CAROLI GRAZIANO	PR.IM. ANTONELLI FRL	63204/	170	15.000	0,002	63

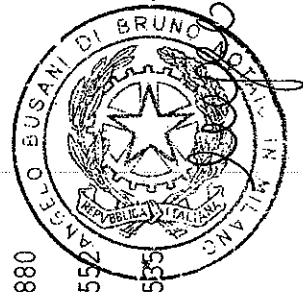


A E D E S S . P . A .

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA del 24 GIUGNO 2011 ore 15 In 2 Convocazione Stampa delle ore 19,07 Pag. 10

F7 = ELENCO DELLE PRESENZE  
DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE

Cont. AZIONISTA		in proprio	per delega	%	Seriale
164 LOCATELLI DANIELE LUIGI	PR.IM. ANTONELLI FRL 03589/	28	15.000	0,002	155
165 LEONE ALBERTO	PR.IM. ANTONELLI FRL 63062/	92	15.000	0,002	152
166 ROVARI SILVIO	PR.IM. ANTONELLI FRL 03069/	3538	15.000	0,002	224
167 BUGADA SILVIO	PR.IM. ANTONELLI FRL 03111/ 4304586		14.160	0,001	48
168 DORDONI TERESA	PR.IM. ANTONELLI FRL 03111/ 101683		14.160	0,001	97
169 GIOVAMPAOLI GIANFRANCO	PR.IM. ANTONELLI FRL 03069/ 3541		14.160	0,001	131
170 ALBERTON MICHELA	PR.IM. ANTONELLI FRL 63102/ 1001791		14.160	0,001	4
171 INSOGNA MARZIO	PR.IM. ANTONELLI FRL 03307/ 102813		14.160	0,001	143
172 SONDA CLAUDIO	PR.IM. ANTONELLI FRL 03111/ 101690		14.160	0,001	237
173 SPROVIERI RODOLFO	PR.IM. ANTONELLI FRL 63032/ 2000080		14.160	0,001	239
174 BERETTA AURELIO	PR.IM. ANTONELLI FRL 63015/ 565		13.500	0,001	28
175 FOGLIENI ROSALBA	PR.IM. ANTONELLI FRL 63015/ 566		13.500	0,001	115
176 VAGNINI IRALE	PR.IM. ANTONELLI FRL 61030/ 1553		13.000	0,001	255
177 MENDOZZI SEBASTIANO	PR.IM. ANTONELLI FRL 65387/ 89947		12.744	0,001	170
178 MIGLIARINI GIOVANNI BATTISTA	PR.IM. ANTONELLI FRL 03111/ 101682		12.411	0,001	173
179 ROSSI EDOARDO	PR.IM. ANTONELLI FRL 65728/ 57880		12.120	0,001	223
180 GAIA MAURO EZIO	PR.IM. ANTONELLI FRL 61030/ 1552		12.000	0,001	123
181 STORTI FRANCESCO	PR.IM. ANTONELLI FRL 61030/ 1555		12.000	0,001	245



## F7 = ELENCO DELLE PRESENZE

Cont. AZIONISTA	DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE	in proprio	per delega	%	Seriale
182 SAMMARCO GIUSEPPE	PR.IM. ANTONELLI FRL 03104/11000416		11.505	0,001	227
183 CALVETTI PIERGIULIO	PR.IM. ANTONELLI FRL 03307/ 102811		10.000	0,001	50
184 GENOVESE GIORGIO	PR.IM. ANTONELLI FRL 03111/ 4100383		10.000	0,001	127
185 MIGLIARINI GIOVANNI BATTISTA	PR.IM. ANTONELLI FRL 03111/ 4304579		10.000	0,001	174
186 SAVELLONI AUGUSTO	PR.IM. ANTONELLI FRL 63062/ 93		10.000	0,001	230
187 VISIGALLI ANGELO	PR.IM. ANTONELLI FRL 03165/ 130.		10.000	0,001	265
188 SQUILLACI GIUSEPPE	PR.IM. ANTONELLI FRL 03104/11000423		10.000	0,001	278
189 LANZALONE LUCA	COEN 60177/ 2		8.408	0,001	Uscito ore 18,36 148
190 VARACALLI PAOLO	CORRADO 65390/ 31	7.600		0,001	259
191 ROMANELLI ANDREA	PR.IM. ANTONELLI FRL 66155/ 169		7.080	0,000	221
192 FALCONE VITTORIO	PR.IM. ANTONELLI FRL 68327/ 1		7.000	0,000	104
193 CARINI ROBERTO	PR.IM. ANTONELLI FRL 63015/ 569		6.200	0,000	61
194 FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	MONTANARELLA 03479/ 163527		5.714	0,000	118
195 CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	MONTANARELLA 03104/11031082		5.040	0,000	77
196 BREZZI MARCELLO	PR.IM. ANTONELLI FRL 63053/ 463		5.000	0,000	47
197 ZANELLI SIMONE	PR.IM. ANTONELLI FRL 03307/ 1107458		5.000	0,000	272
198 DECARLI LAURA CRISTINA	FEDERICI 03307/ 102778		1.500	0,000	92
199 SER.FIN. SERVIZI FINANZIARI S.R.L.	MUSELLA 61030/ 1516		100	0,000	233



*Angelo Pusanì*

A E D E S S . P . A .

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA del 24 GIUGNO 2011 ore 15

In 2 Convocazione Stampa delle ore 19,07 Pag.

12

F7 = ELENCO DELLE PRESENZE

Cont. AZIONISTA

DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE

Cont.	AZIONISTA	DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE	in proprio	per delega	%	Seriale
200	INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L.	D'ATRI GIANFRANCO	2	5	0,000	144
201	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	03307/ 1006968			0,000	56
202	D&C GOVERNANCE S.R.L.	D'ATRI MARIANNA		1	0,000	83



66

A E D E S S . P . A .

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA del 24 GIUGNO 2011 ore 15 In 2 Convocazione Stampa delle ore 19,07 Pag.

F7 = ELENCO DELLE PRESENZE

TOT. ASSEMBLEA ORDINARIA	IN PROPRIO	50.260.212	6,888
	IN DELEGA	335.408.997	45,969
TOTALE GENERALE		385.669.209	52,857



*Angelo Busani*

*36*

AEDES S.P.A.

VINCOLI DI GARANZIA

AZIONISTA

PR.IM. S.P.A.

BENEFICIARIO

BANCA INTERMOBILIARE

VOTO A

PR.IM. S.P.A.

N° AZIONI

36.750.000



3/3



## CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE

Certifico io sottoscritto Dott. Angelo Busani, notaio in Milano, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Milano, che la presente copia è conforme all'originale nei miei rogiti firmato a norma di legge (richiesta dal cliente in esenzione da imposta di bollo per gli usi consentiti dalla legge), registrato a Milano 1 data 22 luglio 2011 al numero 34573 serie 1 T.  
Milano, Via Cordusio n. 2, il giorno 22 luglio 2011.